

2000

2/2/2000 Risposte del Dr. Antoni per serie lettere di 1 anno fa;
(le abbiamo consegnate 1 anno dopo)

Torino, 2 febbraio 2000

Egregio Signor
Vittore Giraudo
Via del Passatore 224
12020 FRAZ.PASSATORE – CUNEO

Gentile Sig. Giraudo,

ho ricevuto la Sua lettera del 9/1/2000, trasmessami dalla Casa Editrice Guerini.

Vista la complessità e la delicatezza della situazione che mi rappresenta, non saprò darLe una risposta adeguata.

Le teorie, come Lei le chiama, propugnano un modello, a volte illuministico a volte elaborato alla luce di esperienze e ricerche. L'esistenza di una teoria di per sé non significa tuttavia che i comportamenti nella pratica quotidiana siano quelli auspicati.

In un'ottica di miglioramento e sviluppo, la teoria, il modello in genere suggeriscono comportamenti e azioni studiati e proposti per cambiare in meglio una realtà o perseguire con più efficacia obiettivi.

Il fatto che oggi disponiamo ad esempio di una ricca didattica sul marketing non significa di conseguenza che tutti i prodotti nuovi siano di alta qualità ed abbiano successo. Così nella gestione del personale; proporre un modello professionale più in sintonia con le nuove esigenze non significa di per sé che tutti lo adottino o lo sappiano adottare. D'altra parte, l'esistenza del codice penale non scoraggia del tutto a perpetrare reati.

Siamo di fronte a complessi fenomeni culturali a lenta evoluzione che, oltre tutto, spesso sono rallentati o contraddetti da situazioni congiunturali oggettive o soggettive.

Certo, stando alle Sue parole, fra le 37 lettere disciplinari e la teoria c'è una drammatica frattura, ma non ho la possibilità di indagare alla ricerca del giusto.

Sappia comunque che:

- 1) l'inserto "Tuttolibri" ha come finalità quella di recensire i libri che "escono", e questo viene fatto non perché le idee in essi esposte non hanno successo;
- 2) non ho scritto il volumetto per fare della cosmesi, per tenere un elegante apparato, come Lei dice, per coprire incresciosi episodi personali e aziendali o infine per fare propaganda. Si tolga questo sospetto e cerchi nella sostanza di non essere gratuitamente offensivo.

Capisco, in conclusione, ma non giustifico il Suo stato d'animo e le Sue argomentazioni. Tuttavia, quando accadono certe cose, oltre che constatare il distacco fra teoria e quanto praticato, sarebbe anche utile che ognuno guardasse in se stesso per capire se tutte le anomalie stanno da una parte sola.

Con i miei migliori saluti.



Enrico Auteri

6/2/2000 lettere e Reale Descrizione jaar BOTERO

6/2/2000 INMO BILLING ^{BOTTERS} & DIMITROV

pressi Excellent

Opp.: INVIO BILANCI BOTTERO / CONTENTI "EQUO PRESTIO"

part. avv. come da accordi, le invio per posta i seguenti documenti:

- 1) - Documento di 18 pag. (Visure) relativo alle Bottero Spa
- 2) - Copia completa del bilancio 1997
- 3) - Estratti dei bilanci Bottero, degli anni del 1982 e 1998 (escluso il 1997)
- 4) - Prospetto riepilogativo dei brevetti, su formato A3, che non è risultato compresso
brevi per fax

- Le ho indicato in rosso alcuni aspetti interessanti, nei quali ottenendo un suo eventuale cenno; mi sono in qualche modo ricollegati alle vicende "Brevetti":

- '87 - Parlavo di "visure", per il quale ho intercettato il Pds distributor
- '88 - Privilegio per ricerca e innovazione, automazione, elettronica, preparazione tecnica e fattoria e di miglioramento dei rapporti interpersonali. (c'erano problemi, e lo scrivono...)
- '89 - Specificavo "brevetti" nelle immob. immateriali
- '90 - Programma di ricerca triennale (shear, plunger, feeder ecc.)
- '91 - Completamento ricerca Pds distributor, pusher elettronico, feeder
- '92 - Impreso su mercato inglese e austriaco
- '93 - Indicavo in bilancio due attività di Ricerca e Sviluppo sul retro cover, è fatta in modo da essere subito remunerativa (!!!)
- '94 - Forbici parallele in Germania (Oberloand Peen), vendite di 5 esemplari, e stimavo 10 pezzi/anno, le stime quantitate che ho indicato nei miei calcoli (voci 4 e 5 dello I.S.)
- '95 - Spese di brevetto, Bottero diventa un fornitore qualificato per macchine di grande dimensione. Confermavo l'importanza dei risultati raggiunti
- '96 - Impreso in Saratoga via Emballeper/Francia - eufori sul ruolo dell'automazione e dell'elettronica
- '97 - Apocriti dell'En. sviluppo culturale e scient. del Comune, ma non mi lasciavano partecipare agli esami universitari.
- Soddisfazione per gli altri - ammettendo i problemi loro di controllo delle produzioni e delle prevenzioni.
- Eufori su "Automazione" e remunerazione conseguente.
- Impreso sul mercato USA
- '98 - Acquisizione "ATMOS"; parlavo di attività generale di R&D (hanno costituito ufficialmente il settore R&D, con l'ing. Borrelli, due ste vivendo sulle mie idee. Non tutte delle cose citate (se fosse riferite al retro cover) è verificabile, non pare idee teoriche senza base pratica. (Sono cose che erano già insite nelle invenzioni di automazione e di note). Fumo negli ordini per giustificare i 318 mila dedotti.
- Continuavo e spendere centinaia di milioni per i brevetti.

Per quanto riguarda gli atti, ho letto sia il ricorso delle Bottero del 3/1/2000 che l'ordinanza del giudice, e le confermo quanto più è accaduto:

- 5) Proprio per le posizioni di debolezza insite nel ruolo del soggetto debole del diritto del lavoro, è già difficile proporre al giudice elementi che non siano che la punta di un iceberg, in modo che il giudice, concedendo il "favor", ordini l'esibizione di quanto è lui necessario.
- 5) Le richieste nostre non è esplorative, ma è molto mirate, in quanto ogni brevetto è vincolato a una macchina venduta e/o codificata (come vede sulle tabelle A3). Dal bilancio appare che le macchine brevettate fornivano intere, con molte contribuzioni (lo affermano loro nei bilanci, nel '97)

20/3/2000 Far a Dilletta : un crupente die focheche aiutene (Quapla)

23/3/2000 " " : elenco exendi con e quals ho laovato

12/2/2000 " " : documeenti d'existence certe in Zottoro

19/4/2000 " " : invocations manesenti

20/5/2000 " " : (tophene parali. Polo)

17/5/2000 " " : @ Priffi dall' Eudeart

ds: ing. Vittore Pivano

Per 071 694725

c: avv. Giulio Lilletta/Tirano

fax 02 76002296

Opp.: UN DIRIGENTE BOTTERO CHE FORSÌ POTREBBE
AIUTARMI PER CONVERTIRE QUELLE FOSSE LA MIA ATTIVITÀ

- 1- sent. avv, non ho avuto sue notizie, e spero che le informazioni inviate relative ai bilanci e ai nomi di persone che potrebbero aiutare, le siano utili.
- 2- le scrivo invece per esporre un fatto accaduto con l'ing. Quaglia Teresa, direttore tecnico Bottero/Vetro Pivano, dal quale emerge come abbia "salvato" le sue posizioni e le Bottero da una brutta situazione.
- 3- Alcuni anni fa (95-96), fu seguito ad un sopralluogo dei consulenti che permettevano a Bottero l'accesso ai finanziamenti statali per l'innovazione (Iniziativa sre-Milano), l'ing. Quaglia mi chiese di fornirgli copie dei progetti di ricerca ai quali stavo lavorando. (NB: manchiare progetti ed altri del vetro caro) ^{quelli}
- 4- gli consegnai il dossier, mentre lui aveva già trovato una copia di ^{quelli} che avevo già consegnato anni prima, per lo stesso fine; gli dissi che quelli erano già stati oggetto di finanziamento, e gli dissi quali erano gli utenti. Lui disse, nelle frette: "Eh sì, anche quelli vecchi vanno bene, tanto finiscono in un ministero, non li guardano neanche, non se ne accorgono se sono uguali."
- 5- lo incostetti, e stampai di persona le copie giuste, e gliela consegnai (erano studi finiti da me); l'ing. Quaglia mi ringrazò per avermi tolto ancora una volta "le castagne dal fuoco" (come lui diceva del mio modo di lavorare), viste l'entrate dell'ing. Simondi quel giorno.
- 6- L'ing. Quaglia, consegnando disegni "vecchi", ma più disponibili in copie, per fare in fretta avrebbe fatto fare una perenne copia al Vetro Caro, ed alle Bottero, col rischio di vedere bloccati i finanziamenti anche per il Vetro Pivano.
- 7- Pur essendo l'ing. Quaglia schierato contro di me, penso che, data la sua autorevolezza, volendo, potrebbe dire molto a mio favore; tra l'85 e l'88, lui era anche capo dello ing. Simondi, il quale non poteva ancora firmare i permessi ecc....
- 8- Vi erano molti contrasti tra i dirigenti Vetro Caro/Vetro Pivano, e potrebbero esserci ragioni e me non note, tali da impedire ad aiutarci.
- 9- Tra l'altro, gli studi di ricerca e sviluppo svolti da me, sono anche depositati presso l'Iniziativa sre e il ministero competente ai finanziamenti (Industria?), e ciò potrebbe essere utile, qualora Bottero avesse distrutto ogni archivio contenente i miei lavori (come di loro diccionario).
- 10- Sono a sua disposizione per l'eventuale approfondimento di tali aspetti, e le porgo i più distinti saluti.

Amico, R. 20/03/2000

Vittore Pivano

Abbiamo un mese circa per depositare la memoria per l'udienza dell'8/5/2000; mi faccia sapere se posso ancora essere utile per la raccolta di altre informazioni.

4/3/2000 Auto:ffet. e av. llene a aumentate de %
spectate el SINPA /Kocer

12/3/2000 lettere agli artigiani / ON
e commercianti / ON

Sr. It. ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CUNEO
Via 1° Maggio, 8 - 12100 CUNEO

Mittente: n.p. VITTORIO FRAUDO
Via del Pastatore 221
Fraz. Pastatore - 12100 CUNEO

1/

Alle c.c. att. del Presidente:

- 1- Pres. Presidente, mi chiamo Vittore Fraudo, abito a Pastatore, e mi permetto di disturbarla per delle ragioni che, per me, interpellandola in modo diretto, a tempo possono in qualche modo destare le sue curiosità.
- 2- Soprattutto, mi rivolgo a lei in quanto appartengo a una famiglia di esercenti/artigiani, che hanno operato per decenni in Pastatore, e la mia educazione e formazione è stata influenzata da tale ambiente; la sorte ha voluto che, in famiglia, dopo il decesso di nostro padre, non fosse per noi possibile seguire un'attività simile.
- 3- A me quell'ambiente piaceva moltissimo, ed ora, dopo 20 anni di lavoro nell'industria, la penso comunque di essere stato "un buon artigiano/commerciante", pur avendo svolto un lavoro tecnico (sono un progettista industriale).
- 4- Di quella attività ci è rimasto l'immobilità, nel quale eserciti un'altro titolo, mentre noi viviamo nelle vicinanze, nello stesso edificio.
- 5- Le scrivo per informarla però di non essere per nulla soddisfatto del modo col quale l'industria mi ha trattato, e questo "trattamento" subito, mi stimola ancora più a pensare a come potrebbe essere stata la mia, la nostra vita, se mi fossi impegnato in un altro settore.
- 6- Lo spero per soverbia, mi è stato fornito da un episodio in apparenza recedente, ma che, per le sue inconducibilità, è per noi sempre più importante; ho infatti iniziato a recitare queste mie storielle alle 12, dopo che, come già lei sa per l'1, e come tutti i fine-settimana, sono stato ripetutamente svegliato dal decano dei notturni, visto che con le nostre stoffe su un piazzale e su una strada molto trafficata.
- 7- Ci tengo molto, infatti, a fare sapere che ho lavorato 20 anni anche con l'obiettivo di riuscire a sistemarmi meglio in una certa casa, e di non essere riuscito; ho sofferto, e soffero tuttora, per le precarietà della mia sistemazione abitativa, ma sono affascinato e queste nostre cose ce l'avevo fatte sicuramente, se l'azienda dove ho lavorato per 13 anni mi avesse trattato con un minimo di normalità, e ce l'avevo fatte ancora meglio, se avessi potuto fare l'artigiano/commerciante.
- 8- Di questo ne sono più che convinto, soprattutto se penso a quanto realizzato dai miei coetanei in altri settori, e forse con molta meno fatica e sofferenza.
- 9- Eppure non ero e non sono una persona che non si dà da fare, tanto che negli anni ho sviluppato una ventina di brevetti nazionali e europei, dedicandomi con puro spirito d'artigiano/commerciante, allo perfezionamento di alto livello.
- 10- Questa dedizione totale, che in qualsiasi altro settore avrebbe portato al raggiungimento di una meritata serenità, ha nel mio caso, scaraventato la mia e la nostra vita nelle più profonde disperazione.
- 11- Dopo anni di sotto-inquadramento (gli effetti della ricerca e sviluppo sono di 8° livello, e io ero di 6°), e di condizioni di lavoro inivivibili, la Bottero spa (questo è il nome dell'azienda cinese, e lei saprà altro note), ha deciso di rinunciare alla mia presenza, e, non essendomi ragioni per escludermi, ha fatto ricorso e tutte le più subdole, efferate, violente, maleducate azioni, al fine di espellermi.
- 12- In un anno, dal '97 al '98, ho ricevuto 37 (trentasette) lettere disciplinari (!!) compilate farsè, con testimonii falsi, al solo fine di distruggere in me ogni volontà.

Alle c. e. att. del Presidente :

- 1- Gent. Presidente, mi chiamo Vittorio Fraudo, abito a Pastatore, e mi permetto di disturbarla per delle ragioni che, per me, interverranno in modo diretto, a tempo passato in qualche modo destino la mia carriera.
- 2- Soprattutto, mi rivolgo a lei in quanto appartengo a una famiglia di mercanti / artigiani, che hanno operato per decenni in Pastatore, e la mia educazione e formazione è stata influenzata da tale ambiente; la sorte ha voluto che, in famiglia, dopo il decesso di nostro padre, non fosse per noi possibile seguire un'attività simile.
- 3- Di me quell'ambiente pensava moltissimo, ed ora, dopo 10 anni di lavoro nell'industria, se sono consapevole di essere stato "un buon artigiano/commerciante", pur avendo svolto un lavoro tecnico (sono un progettista industriale).
- 4- Di quella attività ci è rimasto l'immobile, nel quale eserciti un'altra attività, mentre noi viviamo nelle vicinanze, nello stesso edificio.
- 5- Se posso farla informare però di non essere per nulla soddisfatto del modo col quale l'industria mi ha trattato, e questo "trattamento" subito, mi stimola ancora più a pensare a come potrebbe essere stata la mia, la nostra vita, se mi fossi impegnato in un'altra attività.
- 6- Lo speravo per sopperire, mi è stato fornito da un episodio in apparenza secondario, ma che, per la sua indovinatevolezza, è per me sempre più importante; ho infatti iniziato a redigere queste mie stovette alle 2, dopo che, come già lei sa per il 1, e come tutti i fine-settimane, sono stato ripetutamente svegliato dal decano dei notturni buoi, visto che cosa nostra si affaccia su un piazzale e su una strada molto trafficata.
- 7- Ci tengo molto, infatti, e farei sapere che ho lavorato 10 anni anche con l'obiettivo di riuscire a sistemarmi meglio in una certa casa, e di non essere riuscito; ho sofferto, e sofferirò tuttora, per le precarietà della mia sistemazione abitativa, ma sono affascinato e queste nostre cose. Ce l'avevo fatta sicuramente, se l'azienda dove ho lavorato per 13 anni mi avesse trattato con un minimo di normalità, e ce l'avevo fatta ancora meglio, se avessi potuto fare l'artigiano/commerciante.
- 8- Di questo ne sono più che convinto, soprattutto se penso a quanto realizzato dai miei coetanei in altri settori, e forse con molta meno fatica e sofferenza.
- 9- Eppure non ero e non sono una persona che non si dà da fare, tanto che negli anni ho sviluppato una ventina di brevetti nazionali e europei, del condoni con puro spirito d'artigiano/commerciante, allo scopo di alto livello.
- 10- Questa dedizione totale, che in qualsiasi altro settore avrebbe portato al raggiungimento di una meritata serenità, ha nel mio caso, scaraventato la mia e la nostra vita nelle più profonde disperazione.
- 11- Dopo anni di rotto-inquadramento (gli edetti alle ricerche e sviluppo sono di 8° livello, e io ero di 6°), e di condizioni di lavoro inivibili, la Bottero spa (questo è il nome dell'azienda anese, e lei saprà altro note), ha deciso di rinunciare alle mie presenze, e, non essendo ragioni per escludermi, ha fatto ricorso e tutte le più subdole, efferate, violente, maleducate azioni, al fine di escludermi.
- 12- In un anno, dal '97 al '98, ho ricevuto 37 (trentasette) lettere displicanti (!!) completamente false, con testimonio falsi, al solo fine di distruggere in me ogni volontà.

13- In queste occasioni, sono stato portato in tribunale, dove ho vinto, senza l'aiuto di nessun avvocato (1 sindaco, tutti, si sono rifiutati di fornirmi l'appoggio legale, esponendomi a sollecitazioni dei riflessi paterali).

14- Al culmine delle follie, il 22 e il 24 Aprile 1998, l'azienda ha provveduto alle mie espulsione dall'ufficio, con l'aiuto del 112 (Carabinieri); i verbali d'espulsione, redatti dalle forze dell'ordine, hanno costituito un elemento a mio favore, certificando la non-necessità del loro intervento, nonché un allegato importante alle denunce più mellottamente depositate contro i titolari dell'azienda.

15- L'azienda è stata costretta a un accordo, che io non volevo perché ero certo delle mie ragioni, ha pagato un importo a ristoro dei danni subiti, e ha dovuto rimborsarmi l'intero ammontare delle spese legali.

16- Ora, e quasi 2 anni della mia non desiderata uscita dall'azienda, sono qui per ricordare anche a lei questo brutto "affaire", e per confermare quanto più tenero, e cioè di come fosse più impossibile ricollocare, in modo adeguato, la mia professionale attività.

17- Non penso che lei possa fare qualcosa in questo frattempo, ma è per me più molto che me ne al comente; tra l'altro, ho provveduto ad avviare un centinaio di domande di lavoro, ma nessuna si è conclusa in modo positivo. Inoltre, ricominciare ho vinto e ho un'ottima professionalità, non vedo perché dovrei andare lontano.

18- L'epilogo più tragico, è consistito nella distruzione del nucleo familiare, in quanto mia moglie, distrutta da anni di pressioni e interferenze, ha deciso di andarsene; come risulta scritto nelle domande di separazione "per le terribili vicende favorevoli subite dal marito, e per i riflessi conseguenti."

19- In questi anni poi, affidandoci i locali a valori molto ragionevoli, ho e abbiamo permesso a giovani aspiranti commercianti, di diventare commercianti e realizzare le loro aspirazioni; il tutto mentre un perfido e ignorante mondo industriale, provvede alla distruzione di un bravo figlio di una famiglia di commercianti/artigiani. Nel silenzio generale.

20- Non voglio disturbarla oltre, anche se lei potrà ancora raccontare dei rifiuti e partecipazioni agli esami universitari, degli insulti da parte di un proprietario, dei danni fisici alla mia vettura e al mio vestiario, delle deprofessionalizzazioni esplicite, delle minacce da parte dei colleghi; tutte cose documentate speso da denunce e da prove. Se, come speso, vorrà intervenire a me, sono a sua disposizione per qualsiasi approfondimento.

21- Al fine di darle un quadro completo della situazione, la informo inoltre: essere stato danneggiato, in modo pesante, nello spirito e nel corpo, e di essere in procinto di iniziare una procedura di richiesta dei danni; è già invece in corso una causa nella quale richiedo la cifra di $\pm 3,2$ miliardi, quale premio per i brevetti esepenti, che hanno generato un fatturato di circa 400 miliardi in 10 anni. E sono certo della vittoria.

22- Un giovane avvocato ammore, che mi ha seguito in porto, mi ha di recente riferito che l'azienda avrebbe deciso di ~~non~~ agire così, perché non avere altri modi legali per liberare una posizione, già onerosa e pessima vicino alle "famiglie" proprietarie (!)

23- Come può immaginarsi, potrei continuare a parlare (mesi) dell'industria per molto tempo, ad esempio attingendo alle 2000 pagine del diario personale, e in questo abbrobio dovrei inserire anche le relative emozioni di categoria (Unione Industriale Cuneo), con le quali penso obliate delle relazioni.

- 24. Infatti, con fatiche immense, mi sono diplomato presso la S.A.A., con una tesi con il dr. Piasco, attuale direttore delle U.I.C., e viste queste buone referenze, informavo regolarmente la U.I.C. delle 37 lettere disciplinari ferme; nonostante ciò, venivo improntamente sanzionato ugualmente.
- 25. Non sarà una novità per lei il sentire parlare poco bene del comparto industriale, e devo dire che le cose mi spiace molto, ma ho fondamenti validi; nell'industria emergono tutte le qualità che affiorano qualsiasi attività artigianale o commerciale.
- 26. Il comparto industriale che ho conosciuto, che non è opinione del vero concetto di industria città, si è comportato come un enclave feudale, arroccate su posizioni inutilmente rigide, e cattive per volontà e inclinazione; e l'U.I.C. ha protetto queste idee, quando avrebbe potuto facilmente orientarle. Ma per loro è andata davvero molto male.
- 27. Ora, io sono alle ricerche di una posizione dalla quale non si possono più vedere gli effetti di queste realtà mediorali, ma sono quasi certo dell'esistenza di un substrato di ignoranza duro da dinotare; se così non fosse, avrei già trovato un'esperienza che tenesse conto dei torti-legali-subiti.
- 28. Penso che queste situazioni siano possibili; perché forse il potere industriale non è nella mano di enti che possiedono una vera cultura industriale; è come se uno volesse fare artigiano da un giorno all'altro, senza merito.
- 29. Fuori di metafora, tutti quelli che operano in un certo tipo d'industria, sanno di avere e che fare con poteri e capitali ingiusti, in breve tempo, da altri settori e rapidi e magari sospetto) tempo di crescita; e questo non è purtroppo garanzia di coerenza e unità, come il mio caso dimostra.
- 30. Ciò è poi confermato dal modo in cui certe aree, si muovono alle ricerche affermazione di stili esteriori di riferimento e comportamento; ed esempio, nel nostro settore è stato scoperto di recente "il lavoro in team", come elemento scatenante dei grandi risultati.
- 31. Le porto quest'esempio perché sono stato anche accettato, in mancanza di altri appigli, di non sapere lavorare in team, dopo 20 anni d'esperienza; ma accettato in modo diretto, altrimenti avrei potuto sfidarmi, ma sempre in modo triangolato.
- 32. Nella realtà, ispirandomi alle mie esperienze artigianali/commerciali, ho lavorato sempre in team informali e formali, senza che gli altri se ne accorgessero, attingendo spesso alle collaborazioni degli enti più disparati (università, associazioni, fornitori, ecc.), ottenendomi alle persone di volta in volta più adatte e preparate, con molto successo.
- 33. Il lavoro in team in Bottero spe, era ed è impossibile (traumi in un caso o 2) per via della composizione "feudale" delle sue strutture, nelle quali ogni entità riparte ai precisi interessi di una cordata di potere mediorale, autoposti a ogni capacità professionale. Ciò porta a rapporti improduttivi e stancanti, quale sarebbe (mi perdoni la battuta) il volere fare lavorare in team i progettisti della Ferrari, con il progettista delle Fiat Duna.
- 34. Sono certo che il tempo mi darà ulteriori ragioni, perché conosco bene le portate delle innovazioni alle quali ho lavorato; nel frattempo spero di non soccombere del tutto, e, da buon artigiano/commerciale, spero di riuscire a fare tutte quelle cose semplici e importanti che voglio e devo fare, quali ad esempio il riempire una posizione sociale che fosse di soddisfazione anche per i miei familiari, che ora sono anch'essi affranti.
- 35. Sono una minoranza distrutta dalla cattiveria delle regole di una maggioranza numerica, che ha però bisogno di me, e nelle quali ho creduto ^{comprato} persone per bene, come gli artigiani e i commercianti che ho conosciuto. Ma nell'industria ho trovato la faccia della faccia, e ho timore riacquisto un po' tutti così. Per me non hanno futuro; lei cosa ne pensa? Sono a sua disposizione, e lei poppi più distribuiti voluti.

Cuneo, 2 12/03/2000

Ugo Nardo

28/3/2000 A/R e settimanale "Cento7" per attività e espressioni del mondo del lavoro

Spett.le - CUNEO SETTE - Via Carlo Boggio, 13

Alle c. attenzioni del direttore

Mittente: Vittore Girardo 1/2

Via del Pastore 22

Fraz. Pastore, 12020 CUNEO

tel. 03474133837

Off.: ARTICOLO SULL'ESPULSIONE DAL MONDO DEL LAVORO

- 1- Prent. direttore, mi chiamo Vittore Girardo, e, dopo le consuete letture di un suo articolo, mi permetto di disturbarla, poiché ritengo che quanto le sto per scrivere, le possa interessare.
- 2- Mi riferisco ad un articolo tratto, che si concludeva con un messaggio provocante, a proposito di quelle persone espulse brutalmente dal mondo del lavoro, che scappano, istigate dalle situazioni create su di esse, di rinunciare alle vite, non vedendo più un futuro degno di essere vissuto.
- 3- Le scrivo perché, purtroppo, la mia condizione presente delle forti analogie con questi casi, tranne che per l'aspetto del tipico epilogo da voi espresso in modo così realistico; tanto realistico da sembrare appunto impossibile per il lettore che non conosce da vicino l'evoluzione diabolica di certi meccanismi sociali.
- 4- Sono un ex-dipendente dell'azienda Bottero spa - Via Pecora 82 - CUNEO, e per 13 anni, dall'85 all'98, vi ho svolto l'attività di progettista industriale; per concisione, trascuro il resoconto di episodi intermedi, dei quali vi riferisco, se vorrà, in altre occasioni.
- 5- Affinché possa collocare i fatti sotto le conette visuale, sappia comunque che cominciai a ricevere telefonate anonime, di notte, per alcune settimane, nel 1986, e che in quegli anni mi venne squarciato il giubbotto negli sportelli (che conservo ancora con molto affetto), e mi venne ripete più volte l'auto nel parcheggio aziendale.
- 6- Detto questo, con un rapido balzo nel tempo, le informo di avere richiesto e questa azienda, nel 1987, la comprazione di un adeguato importo, per avere i ventotto orologi dispositivi di un certo successo (il mio nome è contenuto in una vertice di brevetti italiani ed europei, e, visto il favore dei mercati, è probabile che essi dovranno essere estesi anche ad altre aree importanti).
- 7- Infortunatamente, si è scatenata nei miei confronti, un'ondata d'urto micidiale, formalizzata con l'emissione di 37 (trentasette) lettere disciplinari in 13 mesi (quasi 1 a settimana, con una punta di 4 in un giorno, nel novembre 1997); l'azienda ha poi chiesto al Tribunale di Cuneo di confermare, avendole io impuguate in quanto false, e il Tribunale, anche grazie all'accorta regia di un legale nostrano, ha sancito le mie vittorie in un altro pubblico, che ha previsto anche il risarcimento delle spese legali e il pagamento di un importo a mio favore.
- 8- Durante questo lungo periodo, informavo con regolarità i sindacati e gli organi di informazione individuali e locali; i sindacati mi hanno abbandonato, certi delle mie sconfitte in tribunale, e i giornali non mi hanno mai riportato.
- 9- Non ho mai interrotto il mio lavoro, perché mi risultava essere un foglio vivo, non ai fatti dello sport, e non alla cronaca; ora capirà perché, leggendo quel mio articolo, abbia invece deciso di informarla.
- 10- A parte le gravità dei fatti progressivi, e le ricadute sulle vite familiari e sociali (nel frattempo, mia moglie, straziata dal vuoto creato attorno a noi, se ne è andata), ritengo sia utile farle sapere ora queste cose, in quanto quel che vittoria mi ha consentito di proseguire la causa sui brevetti, per la quale è prevista un'ultra udienza per l'8 maggio 2000.

- 11- Per i brevetti, attorno ai quali mi è creato in 10 anni un fatturato di circa 600 miliardi, ho richiesto un importo di 3,2 miliardi, e queste dovrebbe essere una notizia degna d'attenzione per qualsiasi organo d'informazione.
- 12- Di mio modesto parere, inoltre, l'argomento acquista una sua valenza particolare, perché immerso da una condizione di indicibile dolore, nella sofferenza cocente con le sofferenze di molte persone espulse in modo arbitrario dal mondo del lavoro; si capisce perché nessuno vuole dare la sua voce, se non per additarsi al pubblico numerico e disprezzo.
- 13- La mia non è la peripezia del dipendente accantonato, ma piuttosto le storie del partito che ha fatto l'operaio per imporsi, perché in banca non c'era più posto, che poi è diventato impiegato, che ha fatto per anni un'attività inventiva per la quale non era retribuito, in un ambiente ostile e beffardo. In un ambiente tipicamente aziendale, dove le lottizzazioni e le lobbies impediscono ogni pensiero, dove tutto viene già pronto, senza possibilità di scampo; a meno che qualcuno non consideri davvero il suicidio come una via di scampo.
- 14- A conferma di ciò ti posso dire che, le pressioni negli anni sono state tremende, e gliene cito 2 esempi:
 - Un responsabile di area commerciale mi dice: "Il direttore ha detto che ti fanno come per 4 o 5 anni poi ti scaricano...".
 - Un collega pone di corsa vicino alle scrivanie e mi urla "Smmazzati".
- 15- Sì, proprio "Smmazzati", e le frasi del suo articolo mi hanno permesso di chiarire qualcosa in più circa il comportamento umano.
- 16- Inutile dire che ho patito molto e ingiustamente, soprattutto per i silenzi forse complici, per l'omertà di una tutela istituzionale, per la riluttanza del sistema medico, che non mi concedeva periodi di malattia per stress, per le lontananze di alcune persone vicine, dalle quali mi aspettavo almeno di essere veduto.
- 17- Ho anche patito il silenzio dei giornali, che non coprono quasi più; mi ero quasi convinto che molte informazioni, forse più vicine a un regime che a un'espressione di pensiero, quando sono sbocciati alcuni articoli di un certo contenuto: tra i quali il suo.
- 18- Sono a tua disposizione qualora fosse di tuo predilecto l'approfondire l'argomento, sul quale possiedo una vasta documentazione; nel frattempo, le prego non divulgare alcunché di quanto riferito, in quanto potrebbe collidere con azioni o strategie a me non note, in sviluppo presso il legale che mi sta seguendo in questo momento. Sento però che mi preme il momento di informare nel giusto modo.
- 19- Ritengo infatti che, per con le necessarie cautele, come essere di mio predilecto rendere noti alcuni aspetti di tale vicenda, senza quale ha pesato una forte disinformazione; le storie d'informazione che se dice e mia suocere, alle quali voglio molto bene, una frase in piemontese dai molti significati: "hai vinto, ma ti hanno buttato fuori!".
- 20- Sarebbe bastato un trafiletto per salvarmi da mille torture, che forse sono peggio della morte, ma nessuno dei miei colleghi ha avuto il coraggio di esporsi; ora io non sono ancora vivo, ma, per me, alcuni di loro lo sono un po' meno, e me ne spiace.
- Stando sue notizie e le porgo i più distinti saluti.
- Cuneo, li 28 marzo 2000
- Uffon Inaud

sarà interessata al problema dal 20 al 28 aprile, Trinità nei giorni 2 e 3 di maggio, Sant'Albano Stura il 4 maggio e Bene Vagienna il 5 maggio.

Per un mese, fino al 5 giugno, sarà effettuata la bonifica bellica in stretto contatto con il ministero della Difesa. Dopo di allora cominceranno i lavori veri e propri.

Il lotto 1/1 costa 50 miliardi 560 milioni di lire messi per intero a disposizione dalla Satap utilizzando le proprie risorse.

dante un sovrappasso, quindi piega verso sud e dopo punta verso ovest, quindi con altri sovrappassi, supera la provinciale 237, la Statale 28, la provinciale 43 e la ferrovia Torino-Savona.

Le dimensioni dell'autostrada sono le seguenti: due carreggiate unidirezionali (con due corsie ciascuna di mt. 3,75), separate da spartitraffico di ampiezza variabile in funzione delle visuali libere, non inferiore a mt. 2. Banchine esterne di mt. 3 e un argine di mt. 1. La larghezza totale minima è di 25 metri.

Lettere al direttore

Opinioni dei lettori

Sono ancora vivo

Gent.mo direttore, dopo la casuale lettura di un suo articolo, mi permetto di disturbarla.

Mi riferisco ad un articolo triste "Siamo fortunati", che si concludeva con un messaggio provocante a proposito di quelle persone espulse brutalmente dal mondo del lavoro che scelgono di rinunciare alla vita, non vedendo più un futuro degno di essere vissuto. Le scrivo perché, purtroppo, la mia condizione presenta delle forti analogie con questi casi, tranne che per l'assenza del tragico epilogo da Lei espresso in modo così realistico, tanto realistico da sembrare appunto impossibile per il lettore che non conosce da vicino l'evoltersi diabolico di certi meccanismi sociali.

Sono un ex dipendente di un'azienda cuneese con la quale ho in corso una vertenza legale dal '97. Da quel giorno, improvvisamente, si è scatenata nei miei confronti un'on-

da d'urto micidiale, mi sono sentito abbandonato dai sindacati, ho pagato pesanti ricadute sulla mia vita familiare (mia moglie, straziata dal vuoto creato attorno a noi, se n'è andata). Inutile dire che ho patito molto ed ingiustamente, soprattutto per i silenzi forse complici, per l'assenza di una tutela istituzionale, per il sistema medico che non mi concedeva periodi di malattia per stress, per la lontananza di alcune persone vicine, dalle quali mi aspettavo almeno di essere creduto.

Mi è stato detto: "Hai vinto, ma ti hanno buttato fuori"! Sarebbe bastato un gesto di umanità a liberarmi da mille torture che forse sono peggio della morte, ma nessuno dei miei colleghi ha avuto il coraggio di esporsi. Ora io sono ancora vivo, ma alcuni di loro, a mio giudizio, lo sono un po' meno, e me ne dispiace. I più distinti saluti.

Lettera firmata

Cuori di S. Valentino

Egregio Direttore, ha notato che dal giorno di S. Valentino mezza Cuneo è letteralmente "tappezzata" con dei cuori rossi?

Io l'ho notato, e come, sui muri delle case, sotto i portici, sui cartelloni pubblicitari, sulle pattumiere mi sono ritrovato ad osservare questi giroglifici.

Vorrei proprio sapere chi è quel "maniaco" che si è divertito ad imbrattare i muri di mezza Cuneo.

Mi chiedo anche che senso aveva dimostrare a tutti i cuneesi questo "talento" improvviso, quell'amore sfociato proprio nel giorno di S. Valentino.

Quei bei "cuori" costeranno alle nostre tasche perché saremo costretti a far ridipingere le facciate delle nostre case!!!

Un lettore

Natale agli Angeli

Corre voce in Cuneo che la cupola del Santuario degli Angeli sia ultimata entro la fine dell'anno.

Quale migliore occasione, per celebrare l'avvenimento, fare il Concerto del "Bruni" dentro il Santuario stesso?

Cordiali saluti.

Flavio Manfredi



Insieme per Bernezzo

Eg. Direttore, siamo i consiglieri del Gruppo "Insieme per Bernezzo" e vogliamo usare della sua cortesia per un commento al recente Consiglio comunale.

L'ultimo punto all'ordine del giorno prevedeva la discussione sull'adesione al Consorzio idrico A.C.D.A. da noi ritenuto molto importante per il futuro e soprattutto per le tasche dei bernezzesi, poiché purtroppo si prevedono notevoli aumenti delle tariffe con costi ingenti per i nuclei familiari, al cui confronto l'aumento di mezzo punto dell'I.C.I. ci pare poca cosa. Diventa molto importante per il nostro futuro il passaggio delle acque all'A.C.D.A. l'acqua è una risorsa vitale ed essenziale per il fabbisogno giornaliero di tutte le famiglie, la cui gestione, fino ad ora affidata al Comune, passerà all'A.C.D.A. e magari in un futuro non lontano ad una multinazionale, poiché il controllo delle acque sta diventando un grande business. E vi lasciamo immaginare quanto verrà a costare, forse più della benzina!!!

Ritornando alla discussione in Consiglio Comunale, arrivati al punto A.C.D.A. viene distribuito a tutti i consiglieri copia del Regolamento del Consorzio: a questo punto chiediamo di rinviare la votazione per prendere visione del contenuto del documento, ma ci viene risposto che l'adesione al Consorzio deve essere votata seduta stante.

A nostro avviso sarebbe stato opportuno e naturale prima di prendere una decisione fondamentale per il futuro del nostro Comune, rinviare la discussione dopo aver letto e discusso magari in un Consiglio Comunale informale il testo del Regolamento. Oltre tutto ci ha stupito il comportamento dei consiglieri comunali di maggioranza che non hanno per niente sostenuto la nostra legittima richiesta. A questo punto la maggioranza decideva di procedere alla votazione per l'adesione al Servizio idrico integrato, rimandando la votazione sul Regolamento: per noi un vero paradosso!!! Prima di giocare una partita, si deve essere a conoscenza delle regole, no?

Al momento del voto il nostro Gruppo "Insieme per Bernezzo" in segno di dissenso per la mancanza di coerenza, trasparenza e di dialogo da parte della maggioranza, abbandonava l'aula seguito dall'altro Gruppo di minoranza.

Cogliamo l'occasione per comunicare che il giorno 18 aprile alle ore 21.00, nella Sala Poivalente delle Scuole Elementari di San Rocco di Bernezzo, il nostro Gruppo terrà un incontro con la popolazione sul tema "un anno di opposizione": sono tutti invitati a portare problemi e consigli.

Aurelio Pellegrino
e Bruno Aragno
Consiglieri del Gruppo
"Insieme per Bernezzo"

11/1/2000 Richieste det. alle Finanze fatte presso

de: nip. CIRILDO VITTORI

e: M.^{ella} SILVESTRI

Oggetto: Documentazione BOTTERO

- Prec. M.^{ella} SILVESTRI, come forse ricorderò, mi recai in contatto con voi nel '87 per delle vicende relative alle Bottero Spz/Cuneo, delle quali ero dipendente.
 - Mi permetto di disturbarvi ora, perché l'8 Maggio 2000 vi sarà una udienza a Cuneo, conseguente alle mie richieste di riconoscimenti sui brevetti.
 - Il giudice non ha purtroppo accolto le mie richieste di accedere alle documentazioni contabile, amministrativa e tecnica presso le Bottero, relative ai miei brevetti, e così ci è difficile eseguire alcuni contaggi, e esibire prove inconfutabili.
 - Ricordo nei contatti avuti con voi, avrete forse acquisito delle documentazioni sui miei lavori, se chiedo se per caso esista una possibilità di utilizzare il vostro materiale, come documentazione utile al prosieguo del processo; sempre che, come suppongo, tale operazione possa essere eseguita senza violare alcune norme, e magari direttamente dal giudice.
 - Se ritiene possibile ricomere alla vostra collaborazione, me lo può fare sapere a: tel. 0347 4133837
- Indirizzo: Via del Penetere, 224 - Frat. Passatore
12020 CUNEO
- Le ringrazio e mi scuso per il disturbo, ma il dimiego del giudice, crea una situazione d'emergenza.

Distinti saluti

Cuneo, li 11 Aprile 2000

Cirildo Vittori

4/04/2000 Richieste Estimo Bottero e Seybaeri

From : No. VITTORE SIRAUDO fax 0039 171 694725

To : Oberlend Plas - Mr. F. LAYBOURN 0049 75644444
18600

Obj.: PRICE LIST

1- Dear Mr. Laybourn, as explained by phone, I'd like to have a copy of the "Price List" of the BOTTERS Equipments; could you send me one, if you have it?

2- As my dead-time is Tu 18/04/2000, if you can, could you anticipate by ^(or by E-mail) fax the following pages? -

- | | | | | |
|----|-------------------------|--|-------------------------|---|
| 1) | Machine n. A 395 - | <i>It's enough to have the piece of each single mechanism.</i> | } Job distributor mech. | |
| 2) | A 398 | | | } Pusher mech. |
| 3) | A 504 - ... | | | } " " (Quick change) |
| 4) | A 485 - ... | | | } Parallel shears mech. |
| 5) | A 585 - ... | | | } " " (high perform) |
| 6) | A 495 - ... | | | } Plunger mech |
| 7) | A 610 - ... | | | } Shears + Plunger mechs. (Complete Feeder) |

3- I don't know if all sheet numbers are reported in the list; don't worry if you don't find some of them.

4- My E-mail is : vprog@cuneoshop.com, and the web site is : www.cuneoshop.com/web/vprog.

5- My address is : SIRAUDO VITTORE - Via del Passatore, 224 - Fraz. Passatore - 12020 CUNEO

Thank you very much in advance - Have a nice Easter.

Cuneo, 11/04/2000

Vittorio Siraudo

16/4/2000 Considerazioni al dr. Pirese / Unione Industriale

19/4/2000 Risposte del Dr. Maurizio Pirese

21/5/2000 Conseguendo le stampe copie anche a
CSIL / anno } conseguendo
CISL ' } e meno
UIL ' }
→ SIMPO ' }

App.: CONSIDERAZIONI PERSONALI

- 1- feci, direttore, mi chiesero Vittorio Fraudo, ho sostenuto le tesi prima le SAS/Cuneo aveva come relatore, e di questo le ringrazio ancora, e ho avuto poi il dispiacere di avere invece l'ente che lei dirige, come sostenitore di alcune discipline, provenienti da un'azienda vostra associata, la Boffero Spa, Via Fenova 82 - Cuneo.
- 2- In seguito a queste brutte avventure, i cui effetti sono ancora visibili, chieri (e la confond), la sospensione dell'incarico della vostra rivista.
- 3- Ora, dopo 2 anni, mi presento di disturbo perché penso di avere necessità di esporre alcune osservazioni relative all'esperienza lavorativa, confortate dall'osservazione succinta di altre situazioni analoghe.
- 4- Pur persistendo una notevole tensione, scaturita dagli attacchi ingiuriosi subiti per mezzo delle vostre emociate, ritengo sia concesso portarle e conoscerne di 2 aspetti, difficili, collettivi il problema che trova per fine le sue ingiuste esclusioni dal posto di lavoro, emerga la vera sostanza delle cose.

• AMMISSIONE SCRITA DA PARTE DELL'APRENDA, CIRCA LA MIA EFFETTIVA ATTIVITA' INVENTIVA

- 5- Dipende, in una memoria scritta depositata di recente in tribunale, ho accennato che io abbia svolto presso di loro una attività con risultati inventivi, al contrario di quanto sempre sostenuto nei precedenti tentativi di composizione della vertenza.
- 6- Lei mi ricambia di gioia, e consente di valutare sotto una nuova luce, le grante delle offese subite da me per mano dell'azienda; per ovvie ragioni, e per mie dispiete che mi trattiene dall'accanimento, lascio alla sua sensibilità la possibilità di una riflessione circa le mie persone e le mie professionalità, così crudelmente calpestate.

• LA TECNICITA' SOVRASTA E CALPESTA LE PERSONE E LA PROFESSIONALITA', A EVIDENTE DANNO DELLE PERSONE, DELL'APRENDA E DELLA SOCIETA'

- 7- Come lei sa, le aziende sono state trasformate dall'impeto dell'informatica; avevo cura di dire in proposito in azienda, avendo iniziato quest'amicinamento per conto mio, 5 anni prima dell'azienda. Non mi è mai stato concesso di dire, perché le scelte erano appannaggio di altri - senza esperienze di progettazione - me, in apparenza, da tali di tecnicità.
- 8- È importante per me che lei spieghi, per le stesse ragioni di cui al punto 6, come questa vicenda, in apparenza fortuita, sia invece una delle formidabili fonti di sofferenza; sofferenza che sistemano altre incomprensioni, e che, se funzionali a altri interessi, trasformano un professionista che inventa e brevetta delle cose, in una persona non predita.
- 9- Il modo migliore per esporre questa palpabile condizione di disagio nelle progettazioni, è forse con un ricordo di una situazione verificata anni fa; la scena si svolge di fronte a un CAD, nel CED dell'azienda, tra 5 progettisti tradizionali ma non per questo ottusi, di 3 aree diverse, e il deputato alle scelte CAD, un giovane ingegnere.
- 10- L'uomo-CAD spiega come lui e la software-house hanno imposto il modo in cui si cedere all'elenco di componenti già disegnati (copiati dal disegno al tecnigrafo), per poterli utilizzare nei progetti.
- 11- L'acceno è un misto fra una partita al gioco dell'oca, gli scacchi e il backgammon, e bisogna ricordarsi a memoria delle regole lunghe; se uno si ferma e sollecita, scopre che fa prima e disegnarla da zero.

- 1- L'insoddisfazione dei progettisti è totale, viste le batoste degli anni precedenti, ^{2/3} quando, per rispondere, vennero compiuti hard-work proprio esenti rispetto a quello sui quali era stato presentato il Software.
- 13- L'uomo-CAD dissimule, e procede con le spiegazioni; poi lo rimanda ai fatti e quando uno di noi chiede "dov'è il n° del disegno? non lo vedo, come faccio a scegliere il disegno con il mouse, se non vedo l'elenco a video?".
- 14- Risposta dell'uomo-CAD: basta fare così (schiaffo 3 o 4 tasti) per fare apparire una finestra (targa 3 cm, più grande avrebbe coperto altre informazioni), poi col mouse schiaffo su una freccia (per vedere scendere una scritta di 10 cm in uno spazio di 3 cm, come nelle norme impressioni in TV).
- 15- I progettisti veri si guardano, uno chiede, "vogliamo una finestra grande sempre sempre accesa, sempre presente, non richiudibile, di testiera, perché così è impossibile lavorare".
- 16- L'uomo-CAD risponde: "non è possibile" (è possibile, ma solo quei 3 anni che la cosa non funzionava, e ogni modifica rende instabile il sistema).
- 17- E più anziano si alza, strappa le maniche all'uomo-CAD e dice autandamente: "Va bene....., noi a Borgo abbiamo bisogno di quello, e ce lo facciamo".
- 18- Le continue richieste delle rede per ottenere un sistema di progettazione funzionale, erano sempre coperte e comprese dall'uomo-CAD, tra il malcoltuto generale dei veri progettisti; ostacolato dai giovani progettisti, abbagliati dall'informatica e della tecnologia, privi di ogni confronto con il passato, e incapaci di comprendere il concetto di efficacia.
- 19- Nuovi e giovani progettisti, comodi da usare, che non chiedono al CAD più di quello che può dare, convinti di essere loro in errore, se sentono il bisogno di qualcosa in più. Fioroni direzionatori, pronti a coprire i malfunzionamenti, o a impuntarsi alle perenne, tanto per essere amici dell'uomo-CAD e del CEO, dei quali si sentono protetti.

3 CONCLUSIONI:

- 20- Nell'interesse dell'azienda, nessun progettista serio avrebbe potuto accettare nelle situazioni, che rendevano impossibile il rispetto del vincolo temporale di consegna dei progetti.
- 21- Spesso le dirigenze, più volte sollecitate e costatate di persona l'esistenza di tali problemi (senza ottenere però l'intervento), attribuiva le lamentele a un rifiuto delle loro direttive, e assegnava sempre più compiti ai giovani "smanettatori".
- 22- Ciò ha portato a un crollo sia della qualità sostanziale dei progetti, che della produttività, risolte con l'assunzione di nuovo personale.
- 23- Queste situazioni è conseguenza delle mancanze di una "cultura" informatica, che permette alle dirigenze di valutare e scegliere con affettività.
- 24- Nella progettazione d'alto livello, i tempi dell'informatica sono più lunghi, a parte di qualità.
- 25- Nel 1986/87, in 3 mesi, lavorando a casa la sera, il sabato e la domenica, ho inventato e progettato 2 complesse macchine di alta qualità, poi brevettate, e di forte fortuna, recuperando del solo a recupero tutti i disegni; come omaggio, ho poi adeguato ad una di esse, la metrica "G3", anno di nascita di una moglie, che mi riforniva di viveri durante il progetto.
- 26- Nel 1992/93, il disegno di 1 pezzo di un progetto di alto livello, comparabile con il precedente, richiedeva ai miei colleghi che mi aiutavano, 25 giorni di lavoro al CAD. (!!!). Al recupero sarebbero occorsi 5-7 giorni di lavoro.
- 27- Nel 1997/98, il mio diretto superiore, dimentico e beffardo, mi inviò delle contestazioni disciplinari, con l'accusa di "scarso rendimento" (!!!), di cui sono facile di mostrare la falsità (lui non sa progettare col CAD, e mi dice "la direzione vuole che facciamo tutto al CAD, anche se non va...").

- 28- Concludo lasciando a lei la decisione di valutare e funder il 3/3 contributo professionale dato presso quell'epicentro, che mi è invece d'immediate conoscenza nei miei confronti. Anche grazie al vostro appoggio.
- 29- Era molto tempo che sorbaro questi argomenti, e aspettavo sia lo spunto che il momento giusto; lo spunto mi è stato offerto dalle predite ammissioni dell'epicentro circa le mie incomprensioni, mentre il momento è lo stato io, in quanto l'8 maggio 2000 vi sarà un'importante udienza e riguardo di una mia richiesta economica per i bratti eseguiti.
- 30- Di ogni cosa riferite, note comunque all'epicentro, se necessario, posso riferire ulteriori elementi, sia per quanto riguarda i tempi che i movimenti, se ciò fosse per lei necessario ai fini delle comprensibilità dei fatti.
- 31- Come vede, non le chiedo altro che valutare le fucinate degli elementi esposti, perché non ritengo di avere meritato il trattamento subito; ora è distante di tempo, non convinto che le sia più semplice eseguire tale compito, solo ciò lo voglio.
- 32- Mi interiene fare commentare a lei, come persona, quel che è stato il mio vero ruolo, al di là di ciò che poi fare o non fare.
- 33- Come vede, non ho nemmeno tentato di interpretare, raccontando che purtroppo sono iscritto nelle liste di disoccupazione (!), mentre quel prologo ingegnere, poco professionale, paravento di una potente lobby di informatori, possiede un gran bel studio di proprietà in centro a Milano.
- 34- L'informaticazione di mercato, è come un monumento "Luddista", che opera all'inverso, rispetto al luddismo tradizionale; esso distrugge epiche, persone e professionalità, "obbligando" ad accettare macchine che non funzionano, facendo credere a qualche spionevato elemento collocato nelle comette paritiche, che non funzionano.
- 35- A conclusione di una sua lezione, anni fa, lei disse che "senza un po' di consenso, non si va da nessuna parte..."; le sue parole stridono con gli episodi che le ho riferiti, in quanto ^{essi} non sono conferme.
- 36- Spero che riesca a comprendere l'essenza di questi miei sfoga, soprattutto se pensa che sono stato espulso dal mondo del lavoro come se non fosse più adeguato, mentre da quanto riferito, mi emerge una interpretazione speculare. E per questo sto molto male.
- 37- Sono a sua disposizione per ogni approfondimento, e le farò i più distinti saluti, e i migliori auguri di Buone Pasque.

Milano, li 16 aprile 2000

Uffa, fonda



IL DIRETTORE

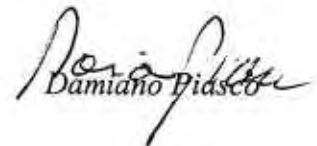
Cuneo, 19 aprile 2000

Gentile sig. Vittore,

ho ricevuto la Sua lunga lettera. Non la commento. Mi limito solo a invitarLa a guardare avanti, anche perché piangere sul passato non giova né al fisico né al morale e poi sono i vecchi a guardare al passato, e Lei non è certo della categoria!!

La invito altresì a considerare che ciascuno di noi è in buona misura responsabile del proprio futuro.

Le ricambio, insieme ai saluti, gli auguri per le festività pasquali.


Damiano Diasco

Preg.mo
sig. Vittore GIRAUDO
via del Passatore 224
12100 CUNEO CN



16/4/2000 Avviso per pressione ucraina Biscetti ai liberali

Manifesto Padania Repubblica	} spedito per A/R	Stempe Biscetti Cecchi Le Fide	} consegnato a mano
------------------------------------	-------------------	---	---------------------

23/5/2000 LE PIZZELLI via Fax

Spett.le Manifesto - Via Tomacelli, 146 - 00186 ROMA
La Padania - Via Belleiro, 41 - 20151 MILANO
La Stampa - C.so Nizza, 11 - 12100 CUNEO
Le Bisaltz - C.so Pioliti, 2 - 12100 CUNEO

La Repubblica - Via S. De Alessandri, 11 - 20144 MILANO
La Guida - Via San. Toselli, 8 - 12100 CUNEO
Cuneo Sette - Via C. Boggio, 13 - 12100 CUNEO

Recommandé
A/R

Opp.: UDIENZA PER VERGENZA BREVENTI

Mittente: VITOrio SIRACCO - Via del Passatore 224 - Frat. Passatore - 12020 CUNEO
tel. 0347 4133837

Perit. direttore / Capo-redattore

- 1- Lei mi ha fatto ripetere l'invocamento udienze in Tribunale e Cuneo, per vedere riconoscimento dei miei diritti economici su una 20^{ma} di brevetti da me inventati; anche se allora non ritenevo necessario esercitare il vostro diritto alle cronache, ho deciso di informarmi ancora circa gli interventi sull'epi di queste vicende.
- 2- Rimuovo soprattutto l'invito a occuparsi di questa tormentata vertenza, perché non mi piace aspetti umani anche da trascurare; vi comunico infatti che in data 8 Maggio 2000, alle ore 9, si terrà un'udienza molto importante, nella quale verranno poste le basi per decisioni di un certo interesse.
- 3- Sono fiducioso in un vostro intervento diretto, perché di recente, un vostro collega ha deciso di pubblicare alcune notizie su questo e altri fatti, in modo anonimo, ma "in lettere al direttore"; qualcuno mi dice che forse il momento non sempre può essere, affinché anche voi affrontiate questo argomento.
- 4- Vi chiedo quindi di dare adeguato risalto di cronaca all'udienza dell'8 Maggio P.V., ricordandovi che le richieste economiche è stata quantificata in 3.200.000.000 €, e che forse tale valore aveva ispirato l'epi (Bottero Spa - Via Fenos 82 - Cuneo), e severe epiche di danneggiamento e intimidazione nei miei confronti.
- 5- Quando vi forte decisi a conoscere anche questi aspetti, sarei a vostra disposizione per fornirvi degli interventi specifici di riflessione; in attesa di un vostro cenno, vi ripeto che l'epi, costretto dall'evidenza oggettiva dei documenti depositati presso il Tribunale nei miei scanni, ha sempre più scritto, in una memoria, come nelle mie attività io abbia svolto opere inventive (!!).
- 6- Queste pretese ammissioni, anche se costrette, mi riempie il cuore di gioia, perché è un grande peso professionale e umano che mi si toglie, e dimostra ancora una volta l'infondatezza dei tentativi attecchiti disciplinari subiti - 37 (trentasette) lettere disciplinari scritte in 13 (tredici) mesi di lavoro.
- 7- Non è anche da segnalare che, in seguito a questo comportamento dell'epi, sono stato costretto ed abbandonare (de lincatore), il lavoro per non morire davvero; e che ora sono iscritto alle locali liste di disoccupazione, non essendo facile riciclare nel settore R&D, una persona di 40 anni. Specialmente se venisse contro un'epi.
- 8- Vi invio copie delle lettere che ho fatto breccia nel cuore di un vostro collega, sperando nello stesso effetto; spero non troviate più il coraggio di difendere col silenzio, persone ed epiche del comportamento "mafista", che ora sono in difficoltà per i loro errori.
- 9- Auspico quindi di incontrare il vostro favore, così come spero che mi venga concesso il giusto "favor lavoratoris", e che mi sia permesso l'eccezionale di dati epidemiologici per confermare le richieste. Non lasciate che il silenzio seppellisca nell'oblio, una storia di lavoro e di vite così belle; in fondo, vi chiedo soltanto di aiutarmi a raccontare la verità.

Aspetto vostre notizie, e porgo i più sereni auguri di Buonora Pasqua
Vito Siracco

Lettere al direttore

Opinioni dei lettori

Sono ancora vivo

Gent.mo direttore, dopo la casuale lettura di un suo articolo, mi permetto di disturbarla.

Mi riferisco ad un articolo triste "Siamo fortunati", che si concludeva con un messaggio provocante a proposito di quelle persone espulse brutalmente dal mondo del lavoro che scelgono di rinunciare alla vita, non vedendo più un futuro degno di essere vissuto. Le scrivo perché, purtroppo, la mia condizione presenta delle forti analogie con questi casi, tranne che per l'assenza del tragico epilogo da Lei espresso in modo così realistico, tanto realistico da sembrare appunto impossibile per il lettore che non conosce da vicino l'evolversi diabolico di certi meccanismi sociali.

Sono un ex dipendente di un'azienda cuneese con la quale ho in corso una vertenza legale dal '97. Da quel giorno, improvvisamente, si è scatenata nei miei confronti un'on-

da d'urto micidiale, mi sono sentito abbandonato dai sindacati, ho pagato pesanti ricadute sulla mia vita familiare (mia moglie, straziata dal vuoto creato attorno a noi, se n'è andata). Inutile dire che ho patito molto ed ingiustamente, soprattutto per i silenzi forse complici, per l'assenza di una tutela istituzionale, per il sistema medico che non mi concedeva periodi di malattia per stress, per la lontananza di alcune persone vicine, dalle quali mi aspettavo almeno di essere creduto.

Mi è stato detto: "Hai vinto, ma ti hanno buttato fuori"! Sarebbe bastato un gesto di umanità a liberarmi da mille torture che forse sono peggio della morte, ma nessuno dei miei colleghi ha avuto il coraggio di esporsi. Ora io sono ancora vivo, ma alcuni di loro, a mio giudizio, lo sono un po' meno, e me ne dispiace. I più distinti saluti.

Lettera firmata

Cuori di S. Valentino

Egregio Direttore, ha notato che dal giorno di S. Valentino mezza Cuneo è letteralmente "tappezzata" con dei cuori rossi?

Io l'ho notato, eccome, sui muri delle case, sotto i portici, sui cartelloni pubblicitari, sulle pattumiere mi sono ritrovato ad osservare questi giroglifici.

Vorrei proprio sapere chi è quel "maniaco" che si è divertito ad imbrattare i muri di mezza Cuneo.

Mi chiedo anche che senso aveva dimostrare a tutti i cuneesi questo "talento" improvviso, quell'amore sfociato proprio nel giorno di S. Valentino.

Quei bei "cuori" costeranno alle nostre tasche perchè saremo costretti a far ridipingere le facciate delle nostre case!!!

Un lettore

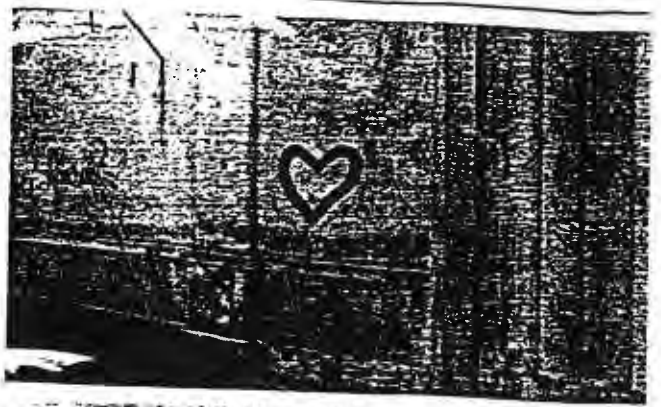
Natale agli Angeli

Corre voce in Cuneo che la cupola del Santuario degli Angeli sia ultimata entro la fine dell'anno.

Quale migliore occasione, per celebrare l'avvenimento, fare il Concerto del "Bruni" dentro il Santuario stesso?

Cordiali saluti.

Flavio Manfredi



Insieme per Bernezzo

Eg. Direttore, siamo i consiglieri del Gruppo "Insieme per Bernezzo" e vogliamo usare della sua cortesia per un commento al recente Consiglio comunale.

L'ultimo punto all'ordine del giorno prevedeva la discussione sull'adesione al Consorzio idrico A.C.D.A. da noi ritenuto molto importante per il futuro e soprattutto per le tasche dei bernezzi. Poiché purtroppo si prevedono notevoli aumenti delle tariffe con costi ingenti per i nuclei familiari, al cui confronto l'aumento di mezzo punto dell'I.C.I. ci pare poca cosa. Diventa molto importante per il nostro futuro il passaggio delle acque all'A.C.D.A.: l'acqua è una risorsa vitale ed essenziale per il fabbisogno giornaliero di tutte le famiglie, la cui gestione, fino ad ora affidata al Comune, passerà all'A.C.D.A. e magari in un futuro non lontano ad una multinazionale, poiché il controllo delle acque sta diventando un grande business. E vi lasciamo immaginare quanto verrà a costare, forse più della benzina!!!

Ritornando alla discussione in Consiglio Comunale, arrivati al punto A.C.D.A. viene distribuito a tutti i consiglieri copia del Regolamento del Consorzio: a questo punto chiediamo di rinviare la votazione per prendere visione del contenuto del documento, ma ci viene risposto che l'adesione al Consorzio deve essere votata seduta stante.

A nostro avviso sarebbe stato opportuno e naturale prima di prendere una decisione fondamentale per il futuro del nostro Comune, rinviare la discussione dopo aver letto e discusso magari in un Consiglio Comunale informale il testo del Regolamento. Oltretutto ci ha stupito il comportamento dei consiglieri comunali di maggioranza che non hanno per niente sostenuto la nostra legittima richiesta. A questo punto la maggioranza decideva di procedere alla votazione per l'adesione al Servizio idrico integrato, rimandando la votazione sul Regolamento: per noi un vero paradosso!!! Prima di giocare una partita, si deve essere a conoscenza delle regole, no?

Al momento del voto il nostro Gruppo "Insieme per Bernezzo" in segno di dissenso per la mancanza di coerenza, trasparenza e di dialogo da parte della maggioranza, abbandonava l'aula seguito dall'altro Gruppo di minoranza.

Cogliamo l'occasione per comunicare che il giorno 18 aprile alle ore 21.00, nella Sala Poivalente delle Scuole Elementari di San Rocco di Bernezzo, il nostro Gruppo terrà un incontro con la popolazione sul tema "un anno di opposizione": sono tutti invitati a portare problemi e consigli.

Aurelio Pellegrino
e Bruno Aragno
Consiglieri del Gruppo
"Insieme per Bernezzo"

Cuneo Sette

11/4/2000

10/8/2000 (unio e Dilleto) delle documenti, see
compete sulle PRINCY / Bottero

Spett.le BOTTRO SpA - Via Genova 82 - 10100 CUNEO
Alle c. r. att. del ammi. delegato. ing. Leonardo Piuanno.

Opp. DOCUMENTAZIONE PERSONALE

Leut. ing. Leonardo Piuanno, con riferimento a quanto in oggetto si richiede di essere fornito e concesso delle documentazioni di carattere personale riguardanti lo scrivente, ancora in possesso delle epide Bottro SpA.

Questo ai fini di esercitare il diritto previsto dalle vigenti normative in relazione alle tutele della Privacy.

Quotante es' fine previsto e consentito, si ritenesse utile entrare in possesso di una copia delle medesime.

Si coglie l'occasione per porgerle i più distinti saluti

Cuneo, li 30 Maggio 1999

Offore Piuanno

Mittente: VITORE PIRAUO

Via del Passatore 224

Trat Passatore

10100 CUNEO



BOTTERO

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 PASSATORE CN

Ns. rif. AF/bm

Vs. rif.

Cuneo, 07 giugno 1999

Egregio Ing. Giraudo,

abbiamo ricevuto la Sua del 2 giugno u.s. e stiamo provvedendo con sollecitudine alla collazione dei dati personali che La riguardano reperibili nei nostri archivi, dati di cui non abbiamo in principio alcuna difficoltà a trasmetterLe copia, conchè Lei si dichiari disponibile a riconoscerne il costo effettivamente sopportato.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Personale

Aldo FACCENDA

Spett.le: BOTTERO
Via Fenosa 82
12020 CUNEO

Spa | Alla c.a. del
Gen. Leonardo Phinanno
- DIREZIONE -

Mittente: VITTORIO GIARDINO
Via del Pastore 296
Fraz. Pastore
12020 CUNEO

Recomendata A/R

Oggetto: DATI PERSONALI

Gen. Leonardo Phinanno, ho ricevuto la sua del 7/6/99, e ho confermato il mio interesse a prendere visione in un luogo a voi gradito (p.e. presso l'Unione Industriale di Cuneo) i dati miei dati personali esistenti nei vostri archivi.

Ritengo che la semplice esibizione di parte vostra di tali documenti, nonché la consegna di un elenco sintetico dei medesimi, sia operazione per voi di lieve entità, e quindi tale da non richiedere alcun contributo economico da parte mia.

Sarei mia cura, al termine delle consultazioni, stabilire di quali documenti ottenere copie, - non essendo per voi possibile in principio opporre difficoltà alcuna a tale mia richiesta - come invece è forse auspicabile dalle vostre del 7/6/99.

Rimango quindi in attesa di un vostro rapido cenno in merito alle date ed al luogo nei quali potrà accedere alla documentazione in oggetto, e porre i più distinti saluti.

Cuneo, il 14 giugno 1999

Atteso, firmato



BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Bottn I
Telegramm: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 PASSATORE CN

Ns. rif. **AF/bm**

Vs. rif.

Cuneo, 14 giugno 1999

Egregio Sig. Giraudo,

con riferimento alla nostra del 7 giugno u.s., La preghiamo di indicarci, qualora ne possedesse uno, il suo numero E-MAIL onde agevolare e rendere più sollecite le nostre corrispondenze, confermandoLe altresì di ritenere presso i nostri archivi la seguente documentazione in cui compare il Suo nome:

- cedolini; ✓
- modulo per le detrazioni fiscali; ✓
- mod. 101; ✓
- 01/M; ✓
- certificati di malattia; ✓
- bollato presenze; ✓
- documenti relativi alla Sua assunzione presso la Bottero S.P.A.;
- corrispondenza con Lei intrattenuta in pendenza del rapporto di lavoro, di cui presumiamo abbia già copia integrale;
- ? - corrispondenza relativa ai contenziosi relativi al rapporto di lavoro tra noi a suo tempo insorti, di cui pure presumiamo abbia già copia integrale;
- ? - corrispondenza con i nostri consulenti legali relativamente ai contenziosi intercorsi con Lei;
- documentazione brevettuale in cui compare il Suo nome;
- disegni tecnici ed altra corrispondenza interna nella quale viene riportato il Suo nome.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile del Personale
Aldo FACCENDA



BOTTERO

ricevute 2/7/99

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrammic: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 PASSATORE CN

Ns. rif. LG/cf

Vs. rif.

Cuneo 24 giugno 1999

Egregio Signor Giraudo,

abbiamo ricevuto la Sua del 14 giugno u.s., che riteniamo necessiti di qualche precisazione, anche a seguito di informazioni assunte presso l'Autorita' Garante, che Lei stesso potra' consultare direttamente al riguardo.

La ratio del Suo diritto di accesso è quella di consentirLe di valutare la qualita' delle informazioni presenti nei nostri archivi ed eventualmente esercitare la facolta' di aggiornare, correggere o integrare i dati che si rivelassero inesatti od incompleti.

Cio' posto, con riferimento all'elenco dei dati gia' fornitoLe, osserviamo quanto segue.

Cedolini

Non deteniamo altri dati oltre quelli gia' comunicatiLe di volta in volta.

Modello 101

Idem come sopra.

01/M

Idem come sopra.

Certificati di malattia

Sono tutti e solo quelli che ci ha spedito o consegnato Lei, ovviamente, di cui detiene a Sue mani altra copia con ulteriori informazioni, da non comunicarsi al datore di lavoro.

Bollato presenze

Tali dati non sono a Sue mani, ma sono "immersi" in faldoni formato A3 ove sono raccolti analoghi dati di tutti gli altri dipendenti. Poiche' il costo da addebitarLesi per l'estrapolazione di tali dati potrebbe risultare rilevante, La invitiamo ad indicarci il motivo per cui potrebbe interessargliene il controllo, onde ridurgliene il costo con una ricerca mirata.

Certificati di visite mediche specialistiche

Come per bollato presenze: sono raccolti insieme ai certificati degli altri dipendenti.

Documenti relativi alla Sua assunzione

Trattandosi di un dossier composto da dati da Lei fornitici (di cui Lei ha l'originale) relativamente smilzo, non abbiamo difficolta' ad inviargliene l'intero contenuto in copia, conche' si dichiari disponibile a rimborsarci il costo di lire 200 per copia.

Corrispondenza

Si tratta di documenti da Lei inviatici e certo da Lei gia' detenuti in copia (vedine la produzione in vari giudizi intercorsi) o da noi inviatile e di cui abbiamo trattenuto copia. Per la corrispondenza intrattenuta con i nostri legali, non disponiamo del consenso di questi ultimi ad esibirgliene copia.

Documentazione brevettuale

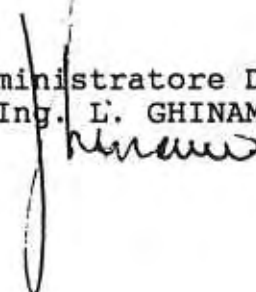
Non abbiamo altri documenti oltre a quelli da Lei gia' detenuti in copia, perche' da Lei prodotti nell'ennesimo giudizio tra noi pendente davanti al Tribunale di Cuneo.

Disegni

Dati anche i Suoi buoni rapporti con i nostri concorrenti, non siamo evidentemente disponibili ad esibirLe alcun documento ne' disegno tecnico su cui compaia il Suo nome. Qualora lo desiderasse e si dichiarasse disponibile a sostenerne il costo, siamo disponibili a fornirLe l'elenco dei disegni da Lei firmati e riportanti il Suo nome.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. L. GHINAMO



1) Pett'ie BOTTERO spa - Via Genova 92 - 12010 CUNEO
alle c'ie att.ue della Direzione - Ing. Leonardo Finiamo.

Off.: VS. lettere A/R datate 24/6/99 relative ai miei
dati personali in vs. fascicolo.

fact. imp. Finiamo, ho ricevuto le vs. di cui in oggetto, e ringrazio per
la disponibilità; con riferimento al contenuto, mi permetto di
riferire quanto segue:

- 1 - Del confronto fra le vs. del 14/6/99 (elenco di documenti), e la vs.
del 24/6/99, emergono delle differenze per quanto espresso al
terzultimo e al penultimo punto delle vs. del 14/6/99.
- 2 - Infatti tali punti non appaiono sotto le stampe dattate nella
vs. del 26/6/99.
- 3 - Le chiedo quindi di riformularmi circa tale differenza, affinché
possa individuare se in questi punti vi siano elementi di mio
interesse.
- 4 - Sono interessato anche a prendere visione (e avere in possesso
di una copia), di quanto in vostro possesso e relativo ai contenuti
displeggiati. Vorrei infatti poter verificare quali tracce di
tali episodi siano ancora presso di voi nei vostri archivi di lavoro non.
- 5 - Sono pienamente interessato a ottenere, in via transitoria, l'elenco
dei disegni firmati da me e/o riportanti il mio nome; per di più
si intendono tutti gli elaborati da me eseguiti via al tecnico
(dal 1985 in poi), che con l'ambito di mezzi elettronici (stud. e particolari
ecc. eseguiti al CAD). Vogliate fornirmi conoscere il costo di stesura.
- 6 - Si ricorda a questo proposito che devono essere inclusi nell'elenco,
pure quegli elaborati da me eseguiti, ma in seguito ricoperti o
ricoverati su CD dei miei colleghi, visto l'alto indice di rotazione
dei miei progetti.
- 7 - Se possibile, si richiede anche l'elenco per argomenti, del contenuto
dell'archivio personale, nel quale sono archiviati i disegni di progetto, i calcoli,
le corrispondenze con clienti/fornitori/colleghi, ecc... (ovvero tale
area da lei non memorizzata), e il contenuto dell'HD del mio computer IBM.
- 8 - In conclusione, e con spirito di reciproca collaborazione, richiedo con
fermo d'avere ovviamente copia dei dati personali in base ai quali
stabilito che di solito intrattene buoni rapporti con le concorrenti.
- 9 - Qual'ora ciò non avvenisse, desidero ricevere copie dei disegni menzionati,
comodate di adeguata lettera di scuse, per l'eventuale scambio di persona.

Distinti saluti

Cuneo, li 14 luglio 1999

Offore Finiamo



BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 PASSATORE CN

RACCOMANDATA R.R.

Ns. rif. AF/bm

Vs. rif.

Cunec 26 Agosto 1999

Egregio signor Giraudo,

con riferimento alla nostra del 24 giugno u.s. ed alla Sua del 14 luglio successivo, Le precisiamo ulteriormente quanto segue.

Contestazione disciplinare.

Non deteniamo documenti diversi da quelli già a sue mani, poichè prodotti nei vari giudizi ora estinti.

Elenco disegni.

A seguito di una indagine preliminare, la Sua richiesta presenta problemi (e costi) diversi a seconda che i disegni in questione siano memorizzati nel server del CAD o solo in lucido, perchè non "scannerizzati" e memorizzati nel server.

A) Disegni memorizzati su server CAD.

Occorre l' intervento del programmatore esterno del CAD, che realizzi un programma idoneo a consentire l' estrazione automatizzata dei titoli dei disegni da Lei elaborati. Il costo che ci è stato preventivato si aggirerebbe sulle Lit. 700.000 a giornata per tre giorni.

B) Disegni su solo lucido, non "scannerizzati" perchè relativi a progetti di ridotto o nessun utilizzo.

Il mero costo per l' estrazione dei titoli relativi è stimato dai nostri tecnici in 5 giorni lavorativi (una settimana) di un disegnatore dell' ufficio (del costo di Lit. 34.000/ora).

Qualora Lei si dichiarasse disponibile a sostenere tali costi e quelli eventualmente minori/maggiori risultanti a consuntivo, non avremmo difficoltà ad impostare tempestivamente il lavoro relativo, di cui certo comprenderà il maggior costo per la nostra società, non comprendendo quanto sopra esposto ed addebitabile gli oneri di "contorno" del personale che dovrà predisporre e coordinare le operazioni in questione.



BOTTERO

Armadio personale.

A seguito del prelievo da parte Sua dall' armadio da Lei già utilizzato dei beni personali, per nostre esigenze di spazio lo stesso è stato svuotato di ogni contenuto, che è stato quindi mandato al macero, con conseguente cancellazione di ogni dato che ivi ancora eventualmente la riguardasse.

Computer IBM mod. 286 ed hard disk relativo.

Tali dispositivi, ormai largamenti obsoleti, sono stati rottamati in relazione ad una corrispondente direttiva generale della Direzione al CED concernente strumenti informatici obsoleti. A suo tempo neppure siamo stati in grado di verificare il contenuto dell' HD rottamato, non risultando reperibile la password relativa.

Distinti saluti.

Il Responsabile del personale

Aldo FACCENDA

la c.a. delle Pirogione - Imp. Leonardo Pirogione
Oggetto: RICHIESTA di LETTERE A/R di SCUSE
E DI DATI PERSONALI

Via del Pastore 224
Frat. Pastore
12020 ANED
Lettere A/R
1102399/412

- 1 - Quest. imp. di scuse è rimasto turbato dal contenuto e dal tenore di frasi e parolacce in alcune vs. recenti lettere A/R; come già segnalato a margine delle lettere inviate da chi scrive in data 14/04/1999, nella vostra datata 24/06/1999 si fa esplicito riferimento ad argomenti che non ritenevo, ai fini di vedere riconosciuti e da chi scrive i diritti di accesso ai propri dati personali.
- 2 - Appare sproporzionato e di cattivo gusto, e forse anche illegato, impedire il godimento di un diritto accedendo a una vicenda dello scrivente con la concorrente. Si ritiene infatti che tali affermazioni, nel contesto dei rapporti tra le parti, sia infuocare di un sapore amaro, e così l'ennesimo tentativo di sporgere accuse nelle speculari persone del sottoscritto.
- 3 - Siccome è anche maggiore interesse dell'azienda, si rimuova quanto ridondanti e non tempo, e cioè di essere portati e conosciuti circa gli elementi che hanno condotto a tale conclusione; oppure, in caso ciò non avvenga, ell'invio di adeguato lettera di scuse ed' affermazioni di chi scrive, entro 5 gg (cinque) dal ricevimento delle pres.
- 4 - Si reputa comunque come tali affermazioni, se vere, evidenzino l'esistenza di una profonda animosità dell'azienda con la concorrente; anziché, quelle sì, che potrebbe essere considerate queste una grave minaccia alle ricerche aziendali, chechi un mezzo per influenzare o deformare la realtà circostante.
- 5 - È senz'altro pertinente il fare osservare per come tali affermazioni, comunque e non concano che vere esse sio, non pare che essere state costruite in violazione alla legge sulla Privacy, nonché diffuse in violazione alla medesima, dell'eventuale episcio concorrente in presumibile rapporto amicale con la Bottero Spa.
- 6 - Nel malaugurato caso che quanto richiesto non avvenga, chi scrive, con spirito innanzitutto di reciproca collaborazione, provvederà e inoltre adeguate richieste in veste formale.
- 7 - Si confida pertanto nelle vs. capacità di comprensione, e si auspica per il vostro certo, definitivo e rapido intervento.
- 8 - Con enorme sforzo, poi, in contrasto con l'approccio diretto proprio, di scuse e permette in chiusura, di auspicare per un breve lasso di tempo su un terreno e egli non consegnate, ed' infine di elevare il grado di comprensibilità e di reciprocità; questo per consiglio e di legge, di incrementare ancora altri tipi di amicizie.
- 9 - Tale episcio avrebbe permesso di accertare, senza ombra di dubbio, come l'attività in essere nel si coniughi con quanto affermamente emerso, per essendo esso in accordo col contenuto non vero delle 37 (Trentasette) lettere disciplinari; ricevute in un anno (!!!) da chi scrive.
- 10 - Si conferisce l'interesse a entrare in possesso di tutti i dati di pertinenza di chi scrive, con come de legge apposta, e se in conteste il costo elevato d'accesso; purtroppo, se i tempi di occasione su data-base dei record contenenti il nome GIBBORDI MIRELLA sono quelli dichiarati, si può pensare alle necessità di tornare ai più efficienti archivi cartacei manuali, come dimostrato a suo tempo.
- 11 - La disonestà distruzione dei lavori di studio di chi scrive, de voi segnalate si confidare, e modesto parere, come una grave distruzione di dati e fondi, che, essendo ormai note le nostre fermezze, avrà portato d'certo al raggiungimento del responsabile.

12 - Chi scrive ritiene di avere diritto di entrare in possesso dei suoi dati a costo 0, in quanto, e fieri monumenti puntati, tutte le sue opere immensamente produttive, e state probabilmente rubate e duplicate, al fine di scrivere appigli per le 37 (trentasette) lettere disciplinari ricevute; se ne deduce che non dovrebbe più essere necessaria alcuna attività di ricerca, il cui alto costo è fonte di impetere a favore miei di disorganizzazione.

- 13 - Con spirito di inalterabile collaborazione, lo scrivente si dichiara esposto, e ne fa parte comunque tali ricerche "di persona", affidato e un responsabile di vostra fiducia, incaricati presso i vostri uffici, al fine di semplificare tale operazione; si rimane quindi in attesa di un vostro cenno di conferma.
- 14 - Per quanto riguarda il PC (de voi di tipo Pentium 200MHz), si ricorda che esso era opportunamente installato all'imp. Simoni Carlo; la pass-word, non modificabile, era quella che segue.
- 15 - Tale ammissione era comunque superabile entrando in contatto con chi scrive, entrando una forma troppo rapida e sospette distruzione di dati aziendali; l'hard-disk conteneva anni di esecuzioni e di dimensionamenti, ed era comunque stato duplicato in back-up su decine di floppy-disk, custoditi nell'armadio de voi pure smontato con eccessive lefferette.
- 16 - Tale comportamento distruttivo, mal si concilia con lo spirito di correttezza, visto che tali dati sarebbero pure funzionali, questi prove di evitare in giudizio, alle cause per "L'epilo Premio" in essere contro il giudice presso il Tribunale di Cremona.
- 17 - Infatti tali dati, secondo le posizioni dell'esperto, avrebbero potuto dimostrare quanto scarse fosse il contributo inventivo di chi scrive; tra l'altro in tale documentazione erano contenute tutte le informazioni tecniche richieste per legge quei componenti del "fascicolo tecnico", eppure oltremodo "sospetta" perciò la loro distruzione, imputata poi alle necessità di spazio in un palazzo nuovo degli uffici e reattivi nuovi-vuoti (!!).
- 18 - Chi scrive conclude offrendo ancora una volta al fine di collaborazione con l'esperto per la ricostruzione univoca degli archivi, e coglie l'occasione per porre i più distinti saluti (Su questa documentazione sono stati fondati 18 brevetti esperiti dallo scrivente).

Cremona, L. 16 Ottobre 1999

Offenwinkel

NB: Con riferimento alle supposte vicissitudini alla convenienza, si segnalano come, anteriormente, sia invece diffusa presso l'opinione pubblica locale la convinzione che alcuni componenti siano vincolati a dei "contatti", attraverso i quali vengono pilotati certi aspetti delle loro attività. È probabile che, se mai fosse vero quanto sopra (cosa in cui non si crede), le affermazioni offensive nei confronti di terzi possano maturare in un ambiente che potrebbe essere fonte influenzato da aspetti sotterranei; estranei ai contenuti di un vivere civile.

Me del Passatore 224
Frat Passatore
12020 CUNEO

Oggetto: RICHIESTA DI
INTERUZIONE DI ATTI
DI MINACCIA e di
SOPRUSO

12020 CUNEO
alla c.o. della Direzione
Ing. Leonardo Pinianno

Lettere A/R
11012394744-5

- 1 - Spett.le Direzione, sulle scie di quanto da voi elleno con lettere del 24/06/1999, e con quanto espresso e minacciato nelle vs. lettere del 08/09/1999, eli scrive, preoccupato e ansioso per le pericol. intrusioni dell'epende BOTERO spa nelle vite private del medesimo, con opzito di immunita e reciproca collaborazione, ritiene necessario avampere alcune osservazioni.
- 2 - Eli scrive, in qualita di libero cittadino, dotato dei normali diritti civili, e erbato di intrattenere contatti con chiechessie.
Eli scrive e in effetti prentato e venuto del comportamento dell'epende BOTERO spa, novchi del tenore di incute in un semplice privato cittadino, che non ha con l'azienda alcun vincolo e attivita, il vedere recapitare una esende lettera di minaccie di denunce per calunnie o -reattetto.
- 3 - Eli scrive non ha mai eroguto spere alcuna avverse agli interessi dell'epende BOTERO spa, e non riesce a immagina; ma questa parte ensie le fonte di tale notizia, euciamo che ene esiste.
- 4 - Opone inoltre supporre il come l'epende BOTERO spa, possa venire a conoscenza e cutilare in possesso di argomenti di discussione ed ene esterni, euciamo e non conceno che essi esistano; tali dati sono infatti coperti da legge apposita, tanto da rendere forse illegale anche il loro semplice rivelare a terzi de parte di un esecutore distruttario.
- 5 - Suoia piu grave e opprimente e il ricevere una lettera di minaccie di chione legale, fondata sul poco probante "atto di riferimento" di chime questo documento.
- 6 - Come gia segnalato in altre lettere A/R, lo scrivente e danneggiato e trae grave nocumento dal comportamento ossessivo dell'epende BOTERO spa, tanto da erenne ferito e sconvolto nelle sue capacita di riflessione; tale comportamento inquisitorio e persecutorio, faene in di scrive gravi scompensi e impedisce il instabilirsi di una tranquillita personale e sociale, gra sconvolte a suo tempo per colpa delle medesime epende.
- 7 - E' inoltre supporre il modo in cui tali minaccie viene avampate: "non tolleremo ulteriori suoi eventuali....."
- 8 - Eli scrive, ormai eduro alle tortuosita espresse in 37 lettere disciplinari non vere ricevute tra il '94 e il '98 dell'epende BOTERO spa (!!!), ritiene infatti che tali atti di false boute nascosano le solite base probatorie usate, e sollecite l'epende BOTERO spa, e intencapere tale comportamento dannoso e calunnioso pu di scrive.
- 9 - Tale oppressione non formalizzata, impedisce infatti e di scrive, l'eceno e un'edepente confiperazione difensiva, creando nel medesimo danni maggiori rispetto ad una effettiva situazione di torto.
- 10 - Si ricorde in conclusione che il 21 Maggio 1998, l'epende BOTERO spa e uscita sconfitta da una tremende e dimenute epione legale, de ene stene intraprese, contro di scrive.
- 11 - Lo scrivente, per comprendendo il peso dello scacco subito e del come ene stani ancora sulla percezione delle realta de parte delle medesime BOTERO spa, a un maggior ragione ritiene che tale situazione progrena, meno che mai consente all'epende di perseverare in atti di persecuzione gia e suo tempo provati, in modo inconfutabile, presso le stene autorita interessate della BOTERO spa stessa.
- 12 - A meno che tale comportamento computivo non sia un forse poco corsivo prodromo ad un'ulteriore seconda, secca e recidiva sconfitta per l'epende BOTERO spa, certioso di conoscere le ragioni del forte odio "religioso", degno delle peggiori guerre sacre, si possono distrutti voluti. Cuneo, li 17 Ottobre 1999 Ulfen Inack

22/4/2000 VICTORUS della BATTERIA per e'udienza del '8/5/2000

--

-

SIRASO

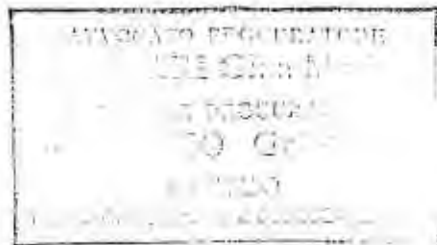
-

.

.

-

(non fotocopiata)



TRIBUNALE DI CUNEO - Sez. Lavoro

G.L. dr. Pisani ?

MEMORIA

per la S.p.a. BOTTERO (avv.ti Guido Jorio e Gabriele Gerbino)

contro

il sig. Vittore GIRAUDO (avv.ti Giulio Di Matteo e Flavio Gazzì)

Svolgimento del processo

a) Con ricorso ex art. 23, comma 2, R.D. 29/6/1939, n. 1127, notificato in data 14/1/1999, il sig. Girauco evocava in giudizio davanti all'allora Pretore di Cuneo la S.p.A. Bottero per ivi sentire accolte le seguenti conclusioni: "[...] Nel merito: 1. Accettare e dichiarare il diritto del sig. Vittore Girauco al riconoscimento dell'equo premio da parte della Bottero S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, 2° comma, L.I. (R.D. 29/06/939, n. 1127) relativamente alle N° 17 invenzioni compiute durante lo svolgimento del rapporto di lavoro con la società BOTTERO S.p.A. di Cuneo e successivamente da quest'ultima brevettate, come dagli Allegati brevetti sub n° 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21 e 22, che sin intendono qui integralmente riportati e descritti; 2. Conseguentemente condannare, con sentenza immediatamente esecutiva, la società BOTTERO S.p.A. di Cuneo al pagamento di $\text{L. } 3.200.000.000.=$ (Lire tremiladuecentomilioni) a titolo di equo premio in favore del Sig. Girauco Vittore; 3. Condannare la Bottero S.p.A. alla rifusione di tutte le spese ed onorari della presente causa, oneri ed accessori compresi. In via istruttoria: a - Ordinare, preliminarmente, alla BOTTERO S.p.A. l'esibizione in giudizio dei bilanci societari e di tutte le scritture contabili e/o diverse, utili e necessari a calcolare con esattezza il numero, il valore e la "importanza" dei predetti brevetti e conseguentemente l'ammontare dell'equo premio; b - Ordinare alla

21/6/99
Gerbino
C O I T
let. Accertare

- diminuzioni (!)
~~21/5/98~~
- ho inventato
(recentemente)
- trib. su superiore
(Tassa 6° livello)
ricorda

Bottero S.p.A. l'esibizione in giudizio di tutti i "carteggi/documentazione di archivio" relativi ai lavori ed agli studi preparatori dei predetti brevetti; c - con riserva di chiedere l'ammissione della prova per testi a seguito della produzione in giudizio da parte di BOTTERO S.p.A. di quanto sopra richiesto sub a e b, si chiede sin d'ora l'interpello del ricorrente sig. Vittore Giraudo sui fatti e sulle circostanze di cui in "FATTO", che si intendono qui integralmente riportati quali capitoli di prova, precedati da "Vero che" [...].

b) La richiesta in oggetto veniva motivata dal sig. Giraudo sulla scorta dell'attività inventiva dallo stesso espletata nel decennio precedente alle sue dimissioni dalla S.p.a. Bottero e risultante (sia pure non completamente) dal deposito di alcuni brevetti intestati all'esponente, nei quali lo stesso sig. Giraudo sarebbe indicato quale coautore.

c) Avverso tale ricorso si costituiva ritualmente in giudizio la S.p.a. Bottero con comparsa di costituzione del 4/3/1999, eccependo preliminarmente l'improcedibilità della domanda del sig. Giraudo per mancato esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione ex art. 410 cod. proc. civ. ed instando, quindi, per la sospensione del giudizio ex art. 412 *bis* cod. proc. civ.

d) All'udienza del 15/3/1999, l'allora Pretore di Cuneo, dott. Arcidiacono, rinviava la causa al 10/5/1999, assegnando alle parti termine per il deposito di memorie inerenti alla detta eccezione di improcedibilità e conseguente istanza di sospensione del giudizio.

e) All'udienza del 10/5/1999, l'allora Pretore di Cuneo dichiarava l'improcedibilità della domanda e sospendeva il giudizio, fissando termine perentorio di 60 giorni per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione.

f) In data 26/7/1999, presso la Direzione Provinciale del Lavoro Di Cuneo -

Commissione Provinciale di Conciliazione, veniva esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione, a seguito del quale veniva redatto verbale negativo.

g) Con ricorso in riassunzione notificato in data 4/10/1999, dal tenore letterale identico a quello notificato in data 14/1/1999 e riportante identiche conclusioni, il sig. Giraudo evocava nuovamente in giudizio innanzi al Tribunale di Cuneo, sez. Lavoro, la S.p.A. Bottero.

h) La società esponente si costituiva anche in tale giudizio con comparsa del 5 gennaio 2000, riprodotte sostanzialmente le proprie precedenti eccezioni e deduzioni.

i) All'udienza del 17 gennaio 2000 codesto G.L., sentite le deduzioni delle parti, si riservava una decisione in merito alle relative istanze istruttorie, pronunciando quindi fuori udienza al riguardo la seguente ordinanza:

"rilevato che la istanza del ricorrente tendente ad ottenere un ordine di esibizione da parte del giudice non può essere accolta poiché appare inammissibile stante la genericità della stessa (vengono indicate "tutte le scritture contabili e/o diverse, utili e necessarie", nonché "tutti i carteggi/documentazione di archivio relativi ai lavori ed agli studi preparatori dei predetti brevetti", senza alcuna migliore e specifica indicazione dei singoli documenti ritenuti pertinenti ai fini di causa ed effettivamente esistenti) che la connota di un carattere meramente esplorativo, mentre per altri documenti (quali i bilanci societari) il ricorrente stesso è sicuramente in condizione di poter procedere autonomamente alla loro produzione, trattandosi di documentazione pubblica;

osservato, infatti, che la Suprema Corte ha avuto modo di chiarire che "l'esibizione di un documento può essere disposta dal giudice soltanto nel caso in cui risulti certa la materiale esistenza del documento, nonché il possesso dello stesso da parte del soggetto cui l'esibizione deve essere ordinata e l'indispensabilità dell'esibizione stessa ai fini della prova da fornirsi" (Cass.

16.11.1978 n. 5317);

- rilevato che non è stata richiesta dalla difesa del Giraudo l'ammissione di altri mezzi di prova, fatta salva un'inammissibile riserva (all'esito della richiesta di esibizione già respinta) di richiesta di prova per testi, comunque mai indicati nei termini di cui all'art. 420 c.p.c., nonché un'irrituale e superflua deduzione di interrogatorio della stessa persona del ricorrente sulle circostanze dedotte nel proprio ricorso;

- ritenuta pertanto, la causa ormai matura per la decisione sulla scorta della documentazione prodotta,

P.Q.M.

respinge le residue istanze istruttorie del ricorrente e fissa per la discussione l'udienza dell'8.5.2000, concedendo termine alle parti per depositare memorie fino a 15 giorni prima di tale data"

Ciò premesso la S.p.A. Bottero rassegna a codesto G.L. a sostegno del proprio assunto le seguenti

OSSERVAZIONI

I

La magistrale ordinanza con cui codesto Magistrato ha fatto buon governo di alcune singolari istanze istruttorie formulate in causa dal ricorrente e riprodotte *telles quelles* nel ricorso per riassunzione, rende alquanto agevole la trattazione di quel che resta dell'azione avversaria, inizialmente tesa ad ottenere il riconoscimento di un equo premio di ...3,2 miliardi di lire per l'attività inventiva sedicentemente profusa dal Giraudo a favore dell'esponente.

Sgomberato così il campo dal problema della valutazione di risultanze probatorie pur indispensabili per la determinabilità stessa di un equo premio, stantene l'inesistenza, la disamina del ricorso avversario può precedere in

modo alquanto agevole.

Vittore Giraudò risulta indiscutibilmente coautore di alcuni brevetti depositati dalla Bottero negli anni scorsi, nonché di alcune domande di brevetto, che allo stato non risultano avere ancora ottenuto il relativo riconoscimento brevettuale. Ma questo non è l'oggetto della domanda del ricorrente, costituendone il mero presupposto.

!!
DUAL SHOW

L'oggetto della domanda è la condanna dell'esponente al pagamento al Giraudò di un importo di 3200 milioni a titolo di equo premio ex art. 23, secondo comma, legge invenzioni (l.i.).

Tale domanda non può tuttavia trovare accoglimento, già per il fatto che il ricorrente non ha minimamente provato l'entità di un importo qualsiasi dovutogli a tale titolo dall'esponente e men che meno "l'importanza" delle invenzioni oggetto dei brevetti e delle domande di brevetti ricordati dal ricorrente, "importanza" assunta dall'art. 23, 2° comma, legge invenzione a parametro base per la determinazione dell'entità dell'equo premio eventualmente dovuto dal datore di lavoro.

Né tragga in inganno il termine "equo" ricordato in materia dallo stesso legislatore, onde ritenere risolvibile secondo equità l'istanza premiale sollevata in causa dal ricorrente.

Da un lato invero neppure il ricorrente ha chiesto una valutazione equitativa del premio dovutogli, né al riguardo può certo ritenersi applicabile la disposizione eccezionalmente dettata dal legislatore in materia di danni, oltre tutto anche in tale specifico ambito utilizzabile solo ad integrazione di un onere probatorio parzialmente inevaso (e quindi altrettanto parzialmente adempiuto) dal danneggiato, anziché integralmente inevaso come nel caso di specie.

D'altro canto, e per motivi del tutto analoghi, risulta nel caso in esame inutilizzabile anche la norma dell'art. 432 c.p.c., per cui *"quando sia certo il diritto ma non sia possibile determinare la somma dovuta, il giudice la liquida con valutazione equitativa"*. Ed invero, *"il criterio della valutazione equitativa previsto dall'art. 432 c.p.c. non ha la funzione di supplire a deficienze delle parti nello svolgimento dell'attività processuale e probatoria, quando le prove sul quantum siano oggettivamente acquisibili"* (cfr., da ultimo, Cass. 16.2.1993 n. 1895 in Mass. Giust. Civ.).

Ed ancora, *"nel rito del lavoro il potere, conferito al giudice all'art. 432 c.p.c., di liquidazione con valutazione equitativa della somma dovuta al lavoratore quando sia certo il relativo diritto, può essere esercitata dal giudice del merito soltanto nell'ipotesi in cui sia individuata, con adeguata e corretta motivazione, l'obiettiva impossibilità di una determinazione certa dell'importo della somma dovuta alla stretta degli elementi acquisiti nel processo; nell'esercizio di tale potere, che è discrezionale e non già arbitrario, il giudice è tenuto a dare congrua ragione del processo logico attraverso il quale perviene alla liquidazione del quantum debeatur, indicando i criteri assunti a base del procedimento valutativo"* (cfr. da ultimo, Cass. 20.1.1999, n. 508).

Già per questo solo motivo dunque, cioè per totale carenza di qualsiasi riferimento suscettibile di determinare l'entità del premio rivendicato o rivendicabile del ricorrente, la domanda relativa non potrà che essere respinta.

II

Anche tuttavia nella denegata ipotesi di valutabilità nel merito delle pretese premiali del ricorrente, non per questo le stesse potrebbero trovare accoglimento, stante l'insussistenza stessa del diritto fatto valere in causa

Come invero *ex adverso* ammesso, il sig. Giraudo è stato addetto nell'ultimo decennio a *"sviluppare progetti relativi ad attrezzature complesse, nonché ad effettuare studi*

di modifiche e/o miglioramenti da apportare a progetti esistenti", cioè ad un'attività normalmente comprensiva di un'attività inventiva (cfr. App. Bologna, 28 dicembre 1984, in GADI 1984, 843; DI CATALDO, *I brevetti per invenzione e per modello*, in *Comm. Schlesinger*, Milano, 1988, 160) e, quindi, non ad un'attività da cui è "probabile" che scaturisca un'invenzione ed in quanto tale sottoposta alla disciplina dell'art. 23, comma 2, li. (cfr. Cass. 5 novembre 1997, n. 10851, in NGCC, 1998, I, 352).

Inoltre, "[...] poiché il corrispettivo dell'attività svolta dal dipendente inventore deve consistere, nella fattispecie di cui all'art. 23, comma 1, li., in una speciale retribuzione, e in quella di cui al comma 2 nell'equo premio, la retribuzione è bensì uno degli indici utilizzabili per la qualificazione della fattispecie, ma non lo è né in via esclusiva né in via preminente, ben potendo essere speciale pur in assenza di un'attività inventiva siccome non dedotta nel contratto, e potendo altresì sussistere di fatto in misura non speciale pur in presenza di un'attività di ricerca dovuta per contratto. Di conseguenza, nel primo caso, venendo a mancare l'inclusione dell'attività inventiva tra le prestazioni lavorative dovute, non è neppure configurabile la fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 23 li. e, nel secondo caso, essendo l'attività di ricerca dovuta per contratto e non potendosi perciò configurare la fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 23 li. o quella di cui all'art. 24, deve ritenersi verificata l'ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 23 li. e sussistente, in mancanza della speciale retribuzione, il diritto ad essa che, in quanto non soddisfatto può essere fatto valere e quindi dedotto con specifica domanda al giudice [...]" (Cass., 6 marzo 1992, n. 2732, in GADI 1992, 56).

Atteso, dunque, che risulta dagli atti come il sig. Giraudo già percepisse una retribuzione ben superiore al minimo contrattuale per l'attività di ricerca/inventiva commessagli, nulla gli è ulteriormente dovuto dall'esponente per il titolo fatto valere in causa.

lavorato con 250 PB

Paleo

8/5/2000 Ordinanza D^e Cavallò, che chiede
alle Bottero le copie dei documenti
relativi ai brevetti

8.5.2000

Sono personalmente presenti le parti, emittite dai
rispettivi procuratori.

L'on. ~~Dr.~~ Parte convenuta si offre alle parti su
testi dedotti da parte avversaria in nota su-
scritta.

Il Giudice, ritenuto che il ricorrente non poteva
produrre la documentazione probatoria e di
supporto alle richieste di brevetto essendo
tale documentazione di proprietà del datore
di lavoro.

P.Q.M.

ordina la parte convenuta di esibire entro
3/7/2000 h.11 - cui riunire le cause -
la documentazione cartacea eventualmente
te in possesso delle stesse e relativa ai
progetti, calcoli, relazioni, disegni attinenti
ai brevetti indicati in ricorso proposto dal

sig. ~~Dr.~~ ricorrente

IL COOPERATORE
[Signature]

IL GIUDICE
Dr. S. CAVALLO
[Signature]

10/5/2000 Junio racconti e poesie e PRITZ / An. ESE - Bologna
E-mail

DATI E-MAIL A PRIMA/DR.EGE BOLOGNA

□From ???@??? Thu May 11 11:51:58 2000

□To: harald.ege@iol.it

□From: Giraudo Vittore <vprog@cuneoshop.com>

□Subject: RACCONTI RELATIVI ALLA MIA ESPERIENZA DI MOBBING

□Cc:

□Bcc:

□X-Attachments:

□

□

□To: Alla c.a. del gent. dr Harald Ege / PRIMA

□From: Giraudo Vittore -Via del Passatore 224 -Fraz.Passatore -12020 CUNEO -
ITALY - Tel.03474133837 - fax 0039171694725 - E-mail: vprog@cuneoshop.com

□Web: cuneoshop.com/web/vprog

□Part of A.I.P.I. ITALIAN ASSOCIATION OF INDUSTRIAL PROJECT ENGINEERS

□

□Oggetto: RACCONTI

To: Alla c.a. del gent. dr Harald Ege / PRIMA

From: Giraudo Vittore -Via del Passatore 224 -Fraz.Passatore -12020 CUNEO -ITALY -

Tel.03474133837 - fax0039171694725 - E-mail:vprog@cuneoshop.com

Web: cuneoshop.com/web/vprog

Part of A.I.P.I. ITALIAN ASSOCIATION OF INDUSTRIAL PROJECT ENGINEERS

Oggetto: RACCONTI

Gent. dr Ege, faccio riferimento al colloquio avuto con lei nei mesi scorsi, nel quale mi suggeriva di raccontare, per scritto, i fatti dei quali sono stato vittima sul lavoro; ho pensato più volte a questo suggerimento, ma l'elevato numero di argomenti da riferire, unito al mio bisogno di non soffermarmi più su quegli episodi, hanno fatto sì che, per il momento, io desistessi.

Le invio invece due brevi racconti dell'assurdo, il primo dal titolo "L'ASTRONAUTA DI CAMPAGNA E I CIBERNETICI DEL MILLENIUM BUG", il secondo "UN GRAN BEL SOGNO PIROTECNICO", e una poesia, "SOGNI PRESI A PRESTITO".

I racconti sono stati preparati di recente per dei concorsi letterari, e condensano aspetti tragici e ironici, riferiti in qualche modo alle vicende a lei in parte note, e alle loro conseguenze; al fine di evitare influenze, preferisco non svelarle chiavi di interpretazione.

La poesia, è scaturita in seguito all'incontro con una giovane amica, felice della sua attività, e un pò accecata da essa, e certa di appartenere a un mondo colmo di cariche positive; è come se fosse recitata in prima persona, da coloro che, nelle mie tristi vicende, hanno avuto un ruolo di guida, quali, ad esempio, alcuni responsabili del personale, per i quali provo un'umana e sfrenata compassione.

Ritengo che in questi scritti, siano concentrate nozioni sulla parte profonda di me stesso, e che essi siano il modo col quale, cerco di contrastare gli incubi veri che ancora mi affliggono; forse essi dicono più cose di quante non ne potrebbero dire ora le cronache degli avvenimenti stessi. E' per questo che glieli spedisco.

Il loro esasperato contenuto simbolico potrebbe essere, in realtà, sia l'indicatore che lo sfogo di un'esasperazione creata ad arte nell'ambito lavorativo, da mille situazioni angosciose; Queste però sono osservazioni che, forse, competono più a lei che a me.

Colgo l'occasione per porgerle i più distinti saluti

Cuneo, li 10 Maggio 2000

Vittore Giraudo

L'ASTRONAUTA DI CAMPAGNA E I CIBERNETICI DEL MILLENIUM BUG

E' appena scoccata la meteorite 386, la Terra è sorta a brandelli e oggi, Venerdì 9-4-'04, anno 4° After Millenium Bug, è San Meteoburgo. Da ieri sono un funzionario Arbre Magic, e gli affari vanno bene perchè non possiamo aprire i finestrini. Vivo nella capsula presso la canna da pesca da lancio in via Cavo 128, dove è in partenza il razzo "Pallone-di-Maradona"; nella classe "Ustica" hanno già indossato le bandane gialle e le ali, e si sentono i cigolii dei pedali. I parenti sono scivolati al primo ondeggiare e il tricheco-hostess in tutù, con una sceneggiata in sottofondo, avverte che la colazione sarà servita nel self-service della Via Lattea. La mamma è andata a ritirare la pensione sulla Luna -dove le dicevano che era già 20 anni fa e lei non ci credeva- e ha voluto portare con sè le 2 galline, perchè il mese scorso hanno patito troppo. Tra 1024 meteoriti incroceremo il TGV a cremagliera ottagonale, e sosteremo vicino alla fetta di mare "Capo!, Nessuna Speranza...", dove ci sono i boss del Millenium Bug; alle otto si profumano, indossano i Rolex, telefonano e cantano "Sciur Parun" in tedesco, diretti da un maestro elementare. Una delegazione di Italia-Era-Nostra scenderà con dei pedalò. Per punizione fanno mangime con le meteoriti, e ogni tanto ci tritano un Rolex; il Controllo ha sequestrato 3 galline dalle uova d'oro, così siamo fuori dai finanziamenti delle Galassie Montane. Non sembrano pericolosi e sono ben vestiti, ma siamo in allarme; se continuano così, che ne sarà delle galline di mia madre?

UN GRAN BEL SOGNO PIROTECNICO

(debole e veritiero racconto epico, tragico, ironico ed onirico)

Nella penombra, le silhouettes snodate e aggraziate, danzano attorno alla teoria dei nodi fluorescenti delle cravatte, e si prendono gentilmente il posto l'un l'altra; si scoprono con garbo il capo, dopo avere tolto con una mossa rapida e un sorriso, la sicura dalla bombetta sul capo del vicino della fila davanti. Le esplosioni scatenano la visuale e si ripetono senza ritegno, tra colpi di testa e incomprensibili lanci di testardardaggine. Le prime oratrici sono già state espulse dalle salmerie e, vittime consapevoli di una corsa truccata anche nei nomi, con l'aria affranta avanzano per classificarsi immeritatamente dietro le quinte.

Un uomo vestito da pescatore, ha finito di mangiare tutti i panini al sesamo, senza essere riuscito ancora ad aprire la porta magica, e imbraccia lo stelo del microfono come se fosse una canna da pesca; sta inseguendo e ripescando con le memorie di Adriano, l'ultimo salmone contro corrente di De Toqueville. Le sue idee fuoriescono ribollendo dalla cesta in vimini e, attaccate come carta igienica a un volo di palloni, si srotolano nelle segrete ilarità delle hostesses. Gli addetti al servizio d'ordine, vagano tra le silhouettes col naso in sù e, nella confusione e nell'indifferenza, raccolgono epigrafi all'ordine degli aderenti al servizio d'ordine. Nel frattempo, ogni angolo si riempie, lentamente, di soprusi.

A poco a poco, in un sussulto da Babilonia, le voci sgradevoli si espandono, grazie alle note proprietà delle quattro più note operazioni elementari; le idee trafiggono il borbottio dei decibel dello scappamento di un dirigibile pubblicitario, che sovrasta il settimo cielo, tra le cieche grida di dolore degli esclusi proprietari dei negozi sotterranei. Una nuvola si muove, mistica e gonfia di parole sospese; bordeggia e barcolla in continuazione, mentre le silhouettes fanno spazio al suo incedere con dinoccolati inchini. La produce un palafreniere peloso, dal torso nudo tatuato che, in preda a una disperazione intermittente, sfreccia come un geyser orizzontale a bordo di una lambretta aragosta, verniciata a mano, sporca di fango e con due antenne piegate. Piange, ride, accelera, frena, sterza a destra e a sinistra, in continuazione.

Di tanto in tanto la nuvola svanisce, e divampano sulle onde del mare di silhouettes, chiazze di nere parole di fuoco, espulse con veemenza contro le nostre emivite senza fine, dal palafreniere inginocchiato al piede di una biella giovane; il motore riparte tra le invocazioni, tradotte per gli stranieri utilizzando un'azzeccata chiave anglosassone di lettura. I casi disperati, richiedono l'immane combustione di più di una fresa a candela.

Dalle travi di un pacifico cemento armato, per irrobustire il concetto, ondeggiano come salumi appesi e seccati dalla mancanza di fantasia, ovvii rotoli di munizioni; attorno ad ogni plinto di cemento armato, si sciolgono nel loro piantone, avvenenti guide per la salute del corpo e della mente, messe lì per catturare i curiosi intenzionati. Hanno uno sguardo stufo e l'altro assonnato, e un dito immobile nel naso del vicino; è la loro parola d'ordine digitale. All'ingresso la radio, in bilico sul tavolo dell'osteria delle langhe, tra una bottiglia di amaro e briciole di chiacchiere, spruzza musiche dei Wu Tang Clan.

Tra le gambe del tavolo e delle silhouettes, al ritmo delle onde lunghe dei reflussi storici, danzano nidiate di isotopi radioattivi, incalzati dalle brigatte dei balcani. I custodi del fuoco, con la vestimenta marrone, i lanciafiamme accesi nella cintola e il casco ruotato sugli occhi, giocano a mosca cieca e gridano allegri nei corridoi di evacuazione; invasati fino alla vita dal sacro fuoco e dal giardiniere, ad ogni giro ravvivano i falò di copertoni, ai quali sono rimaste distrattamente attaccate alcune vetture. Falò accesi per segnalare in modo iperrealistico, la posizione delle uscite di sicurezza.

All'ora prevista la confusione sfonda il tetto minimo del culmine, il sipario si apre e le oratrici introducono il rito; un uomo vaga circospetto e guardingo per accertarsi che le voci non coprano i pensieri, e annuisce soddisfatto verso il palco. Attende con calma spavalda il suo turno, estrae la parola dal freezer, e la stringe a sè con mani sudate e tremanti; tirando e rilasciando le corde vocali congelate, apre e chiude la bocca in silenzio, agitandosi con grazia ricevuta. Sul maxi-schermo lampeggia, come una prima sovraimpressione che conta, la scritta "Unplugged !!!".

Il suo pensiero debole veleggia catarifrangendosi sulla nuvola del palafreniere che, piegato sui raddrizzatori rimasti senza miscela, agita la lambretta aragosta capovolta sopra la folla, alla ricerca delle cifre da grattare per la videoricarica; tra il prurito generale, i numeri della targa rimbalzano sul pavimento. Al termine, le silhouettes si voltano e applaudono contente a scena aperta, mentre da un portone sul vuoto alle spalle del nulla, volano suoni secchi colorati di blu.

Quattro mascarponi in alta uniforme hanno requisito l'estate di San Martino, e, seduti sul selciato, si giocano i mantelli campando i dadi; poi gli si siedono sopra, e ingannano a vicenda il tempo e gli avversari, studiando la teoria dei giochi dell'oca. D'improvviso scattano in piedi, si mettono in fila e, ironia della sorte, consultata la posta in gioco, si assegnano una gita-premio fino al passo dell'oca. Dalle lance, prima di spezzarle con quei suoni secchi e colorati,

pendono quattro quarti di bue di Carrù, metallizzati e dai volti anti-riflesso; estraggono dalla cappelliera un pensiero gentile fatto all'uncinetto, al centro del quale, accecato dai flashes, brilla un badge da competizione, sul quale è impresso, in un ologramma, l'acronimo "B.a.b.e.u."

Sei marziani marzisti a passo marziale, indossate le ali di folla e preceduti dal gestore unico del pensiero, volano tra le silhouettes appena tarpate, e raggiungono il palco; ognuno ha indosso il naso adatto, e tutte le silhouettes fluttuano, tra il pianto isterico e vistoso di Veblen e le manciate di riso, pompando sulla peretta piena d'acqua, collegata agli occhiali col tergiocristallo. Mentre si innalzano bandiere col motto arcaico "B.a.b.e.u. ciapa la leul", il badge viene lubrificato con un litro di Favorita, e inserito in un cannone tostapane a micro-onde di burrasca, emerso dal tavolo dell'osteria delle langhe; il palafreniere, tenendo su di giri l'angoscia e la lambretta perchè non si fermino, raggiunge la consolle e, consultato il manuale, scuote il capo e programma sconsolato il timer.

Attorno a noi il silenzio cuoce per dodici secondi, durante i quali le silhouettes, estratte le lingue di gatto, fischiano "E non verranno i piemontesi ad assalire Gaeta, con le loro Land Rover e con le loro Toyota"; fuori, i dissidenti in alta uniforme, si giocano il cielo a dadi, lanciando tacchi, razzi e datteri, girandole e palloni di Maradona. Poi, il cannone tostapane inizia a gemere, a gonfiare, a scomporsi, a lampeggiare, e indietreggia dopo avere emesso tre bip-bip, obbligatori per legge, tipo retromarcia dei camions; il palafreniere derapa mestamente attorno al tavolo, per allontanare i curiosi, tra le non volute volute di fumo a spirale, mentre un'esplosione terribile, invia nella nuvola il badge da competizione.

Intanto, mentre la banda Bassotti intona il canto augurale "Una station-wagon di belle giornate", appare la pagina "ultimissima" di Televideo e, contro ogni previsione, dal maxi-schermo irrompe una mono-volume, con a bordo una troupe di armigeri lampeggianti; si scatena una diseguaglianza sociale senza eguali. L'area viene subito circondata con calcoli infinitesimali, mentre il perimetro viene verificato da un decano in pre-pensionamento; sotto la minaccia della decimazione, gli uni e gli zeri vengono arrestati prima della virgola, e il loro massimo esponente legato alla berlina. I più e i meno, spaventati, si annichiliscono a vicenda per salvarsi la vita, mentre un numero primo che non ha trovato compagnia, cerca la salvezza in cambio di somme algebriche; altri cercano una via di fuga, chi verso la lunga teoria dei campi, nella quale sarà impossibile trovare uno scampo fresco, chi verso una cantina sociale, ove vengono lanciate bottiglie con teneri messaggi di salvezza. Io, a giochi conclusi, riemerge da un'immersione matematica, e riesco a nascondermi in una robusta e provvidenziale cassa integrazione speciale.

Così al buio, cerco di mettermi a mio agio sfilandomi un attimo la silhouette; qualcuno d'improvviso mi strattona, m'impacchetta, m'avvolge con delle reggette e mi piomba nel sonno; mentre m'addormento, una voce urla: "S'afferri bene ai concetti per favore, questa era una prova generale, e siamo qui per salvarla; quando si sveglierà saremo lontani e al sicuro. Le galline di sua madre lo sono già, perchè avevamo infiltrato un nostro isotopo radioattivo nel mangime, così da non perderne le tracce. Conosciamo bene i nostri polli. Lei invece l'abbiamo localizzato grazie a quello del badge; poteva andargli peggio, poverino. A proposito, perchè l'hanno costretta a sognare in un posto così?per bontà? MA NE RACCONTI UN'ALTRA PER FAVORE.....".

SOGNI PRESI A PRESTITO

8 Febbraio 2000, Vittore Giraudò

Dove saremo un giorno nessuno lo sa; nemmeno tu.
Tu che, giovane e allegra, credi ai nostri sogni.

Perchè dirti ora di non crederci? Che senso avrebbe farlo ora?
Lo farà, per me e per noi, il tempo che scorre,
piegando i sogni come giunchi; senza romperli.

Perchè non potrei essere io, il tuo generale Custer,
ed invitarti all'Ovest, garantendo l'impossibile?
In fondo, che differenza vedi, ora, tra lui e me?

Io, tuo così giovane e ingiusto nemico,
che a scuola sapeva raccontare, bene, le barzellette?

17/05/2000 Fox e Dilletta : jessam e nels "Equis pumo" in Bottero

de: mp. Vittore Proardo

e: avv. Giulio Billetteo - Milano fax 02 76002296

Oggetto: INFORTUNOM UTILI PER "EQUO PRETIO"

Perent. avv., spero di non violare alcune privacy, ma ritengo r.e. importante che le riferisce alcuni nominativi, che potrebbero essere utili qualora l'esperte decida di proporre una transazione.

- PERSONE IN BOTTERO A RISCHIO "EQUO PRETIO"

- 1) AIMAR Giacomo, responsabile prodotti "SERIE" nel vetro piano, in Bottero da 12 anni, titolare di n. 10 brevetti, non ha mai fissato accordi specifici sull'esito economico dei suoi brevetti, da 2 anni percepisce 200000 €/anno - in buste paga, sotto la voce - Attrib. inventiva ecc...
Soprattutto che queste riconoscimenti si stano a zero dopo l'inizio delle nostre vicende.
 - Forse i suoi primi brevetti sono già in prescrizione decennale
 - 1 suo brevetto è stato oggetto di scambio economico con una concorrente tedesca (forse ECLA, o qualcuno del genere), per costituire una macchina in società.
 - Anche lui era inquadrato al 6° livello, e penso lo sia ancora ed era, anche se gli hanno dato responsabilità su 5 o 6 progettisti.
 - E' molto in gamba, e i suoi brevetti hanno un alto peso specifico.
- 2) BERTOLINO Valerio, aiutante di Aimar, il suo nome è presente in tutti i brevetti dell'Aimar, avendoli sviluppati in cooperazione.
 - penso possieda un inquadramento inferiore, o al massimo, uguale.
 - non so se ricavi un quid per attività inventiva; forse sì, ma non da più di 2 anni.
 - Nei loro brevetti non sono presenti nomi dei superiori (ing. Quaglio, ecc...)
- 3) BEREIS Alessandro: Persone molto esperte, provenienti dalla COMETTO spa, dove si occupava d'innovazione.
 - dovrebbe avere brevetti nel vetro piano - macchine di molatura, ma non ho ricordi.
 - Il suo inquadramento era simile al mio (non era un 7° livello - non penso che avesse una retribuzione da inventore, ecc...)
- 4) NEL VETRO CASO: Oltre ai nomi e lei già noti per l'intersezione dei miei brevetti, aggiungo ARMANDO Lorenzo, il cui nome dovrebbe essere in qualche brevetto. Era un 6° livello, e non penso fosse pagato per inventore.

NB: Se vinciamo, ricordo me, punto a persone si muovono tutte, anche dando e loro volta l'equo pretio.

Distinti saluti

Cuneo, li 14 maggio 2000

Vittore Proardo

- SPERO LE SIA STATA UTILE LA DOCUMENTAZIONE INVIATA PER I MITI DATI PERSONALI IN BOTTERO -

- HO LETTO L'ORDINAM. DI GIURICE, NON E RIFERITO ALLE FATTURE DI VENDITA; COME PACCIAVO A CALCOLARE L'IMPORTO?

22/05/2000 Fax e avv. ^{Piccoli/Fi} ~~Valenzi~~; c'è prescrizione?
per il lobbying

29/5/2000 Telefona, Piccoli mi chiamerà, ha ricevuto
il suo fax.

5/6/2000 Fax e Piccoli, ok per lobbying

da: avv. VIGNORI SIRARDI / Cuneo
a: avv. PICCIOLI / Firenze per 055 2260892

Off.: ESISTENZA DI EVENTUALE TERTINE DI
PRESCRIZIONE PER L'IMPLEO DELLO VERTEMA
TURBINE.

- fact. avv., con riferimento ai contatti recenti con la sua
segreteria, per l'impiego delle vertenze "ellottine", le chiedo
gentilmente quale sia l'area di tempo entro il quale debba
essere inviata.
- Le ricordo di essere uscito dall'epende "Bottaro spa", il 20/5/98,
e di essere tuttora in corso con l'epende per le vicende
"Brevetti" (x non fanno sovrapporre legge attribuzione legeli).
- Per sua conoscenza, le informo che il giudice ha ordinato
all'epende di consegnare in Tribunale, tutte le documenti
relativi ai miei progetti, per il 3/7/2000.
- E' mia intenzione cominciare il più presto possibile, e spero
di riuscirci.

Le ringrazio e le faccio i più distinti saluti.

Cuneo, li 24/05/2000

Ottore Marchi

30/5/2000 Fax e Dillelto; ulteriori info / documenti per Equo
Pecunia

1
da: sp. VITTORIO STRACCO

a: avv. SIDRO DIMITRIO / Milano fax 02 76002296

Oggetto: ULTERIORE DOCUMENTAZIONE - Chiarimenti

RISERVA
PERSONALE

1. Per. avv., in previsione dell'udienza del 3/7 pr., le ricordo di essere in possesso di alcuni dischetti; come ne facciamo? le servono adesso? glieli invio?
2. Le informo inoltre di essere in possesso di copie degli studi, dei disegni e dei complessi, eseguiti a casa nell'87/88, relativi al job distributore. Bottero potrebbe non esibirli o distruggerli; possiamo esibirli mai nelle prossima udienza? quali sono i rischi? (i disegni sono i miei)
3. VERIFICHE FISCALI della FINANZA nel 97/98 in BOTTERO: In quell'occasione, si scoprì che la Bottero, per giustificare le cause delle di una persona di loro interese (Sig. Bologna - ora capo-ufficio della Bottero "macchine per molature" - a Trana/Torino), emise delle fatture non comette. Erano intestate alle società del sig. Bologna, e indicavano dei numeri di disegni che avevo fatto io; di imbarcai alla S&F che quei disegni erano stati fatti da me. Penso che il resto fosse "falso ideologico", o qualcosa del genere.
4. DOCUMENTAZIONE BOTTERO (miei disegni ecc.) PRESSO I FORNITORI.

A questo proposito, il punto è risolvere in parte questo aspetto: se è importante, posso ancora cercare dei contatti. Dov'è ottenere delle documentazioni da esibire, o sarà il giudice e forse eventualmente esibire?

Sarebbe importante per noi che qualche fornitore testimoniasse che trattavo con loro per costruire i prototipi? (sarebbero gli stessi fornitori che ricevevano i miei disegni costruiti, e ho in mente alcuni nomi, oltre a quelli e lei già noti)

5. Per completezza, le ricordo di averle inviato per fax, il elenco di tutti i luoghi in Bottero, ove trovare tracce delle mie documentazioni; può essere utile consegnare al giudice?

Distinti saluti

Luca, li 30/5/2000

Offa, frank

NB: Ho sentito dire che un importante cliente Bottero/Vetro Lavo, S&E/Saint Pobain Emballage - Francia, ha sospeso i contatti; pare che non vada molto bene.

30/5/2000 lettera al Corso di Teologia

con Fioresi
con Nochi

Di resp. del I° Corso di Approfondimento Teologico / Cues

off.: Il mondo del lavoro e i meccanismi del dolore

- 1- Sent. dai Pionieri (e dai boardi), sono Vittorio Piana, un suo allievo del 1° anno di approfond. Teologico, e mi permette di disturbarlo perché, durante il colloquio fissato dal 19/05/2020, solo emersi alcuni aspetti interessanti.
- 2- Innanzi tutto, sono rimasto impressionato dal suo segno di meraviglia quando ho riassunto nelle parole "spietato", il giudizio circa il mondo del lavoro; il suo interesse per questi aspetti, merita due o tre spieghe che tale giudizio è, purtroppo, la conseguenza di una infelice esperienza personale, tuttora in corso.
- 3- Riccome la vicenda è lunga e complessa, mi limito ad allegerle copia di una delle (molte decine) di lettere che ho dovuto scrivere per difendermi e informare; così forse coprirà qualcosa di nuovo, rispetto al tema del dolore, del quale si è accennato nel colloquio.
- 4- Il dolore è un elemento col quale l'umanità si misura da sempre; eccettuato il dolore che consideriamo inevitabile, e ci ribelliamo al dolore gratuito, in qualsiasi forme esso si manifesta.
- 5- Da mie esperienze, e forse quelle di molti che operano nel mondo del lavoro, ho fatto sì che scegliessi le parole "spietato", per indicare un mondo nel quale, sempre più spesso, il dolore gratuito viene utilizzato come elemento di governo, dagli uomini e dalle loro decisioni.
- 6- È un dolore che crea a sua volta un dolore spirituale, perché ferisce le dignità dell'uomo; in questo senso vi è una connessione con alcuni aspetti trattati quest'anno. Innanzi tutto esso viene distribuito in modo scientifico, mediante isolamento e inibendo le conseguenze.
- 7- Il dolore viene controllato con un meccanismo e cercato, che ricorda da vicino il sistema gerarchico del Nazismo; ho vissuto 20 anni nelle industrie, e ho in mente molti esempi, noti e qualsiasi collega.
- 8- L'aspetto umano, e spesso le professionalità, non contano molto, e sono anzi pericolosi; pericolosi perché chi gestisce pare non sapere che l'industria è nata e si regge sulle professionalità. Che ogni cosa si regge sulle professionalità.
- 9- Ciò che viene ora inteso come professionalità, è soltanto un apparato cosmetico, che è funzionale a qualche immediato vantaggio economico e politico; non certo a vantaggio degli aspetti umani e del futuro dell'uomo.
- 10- Sono a sua disposizione per approfondire questo argomento, che include le origini di un grandissimo malumore subito; affinché capisce a fondo il significato delle parole che ho utilizzato, le allego ancora le copie dei verbali dei carabinieri del 112, che il 22 e il 24/4/1998, chiamati dall'azienda, misero fine a 20 anni di oneroso lavoro nelle industrie, pur avendo io ragione.
- 11- Sono stato costretto, da solo, a difendermi e a vincere in Tribunale, pagando prezzi altissimi, specialmente in termini di dolore gratuito e inutile; le parole "spietato" è riduttiva, ma era l'unica riferibile. Queste cose gliela scrivo con una pena immensa nel cuore, e non sono un caso isolato.

Distinti saluti

Cues, 30 Maggio 2020

Vittorio Piana

2/6/2000 Emails ei piazze di Europa

Meilleurien (F)

Le Monde (F)

Bied (D)

Liberation (F)

Times (con loro ~~modulistica~~) (UK)

El pais (E)

Registrato come utente di NY Times (USA)

MAIL A NICE MATIN WEB
di direttore Francois Rajot

From: ???@??? Sat May 27 12:10:19 2000
To: fragiot@nicematin.fr
From: Giraudo Vittore <vprog@cuneoshop.com>
Subject: MOBBING and VIOLENCE IN THE INDUSTRY
IN ITALY
Cc:
Bcc:
X-Attachments:

To: NICE MATIN, TO THE KIND ATTENTION OF THE
DIRECTION

From: Giraudo Vittore -Via del Passatore 224 -
Fraz.Passatore -12020 CUNEO -ITALY -
Tel.03474133837 - fax 0039171694725

E-mail: vprog@cuneoshop.com Web:

cuneoshop.com/web/vprog

Part of A.I.P.I. ITALIAN ASSOCIATION OF
INDUSTRIAL PROJECT ENGINEERS

Subj.: MOBBING and VIOLENCE IN THE INDUSTRY IN
ITALY

Dear director, my name is Vittore Giraudo, I'm a free-
lance in the field of the R&D, and I'm looking for an
help from the media; I'm a victim of a case of
MOBBING in Italy, and I have already informed some
italian newspapers, but nothing happened, except for
a courageous little and local one.

In the 1998 I was expelled two times (the 22 and the
24/04/1998) out of my office by means of the Police -
Carabinieri 112-, called by the direction of the
industry were I was employed; then I won,
completely alone against a big industry, in Tribunal.
The 03/07/2000, there will be another step in
tribunal in Cuneo, regarding a mine big economical
request (3.2 billions It. liras) against to that
industry, for rights I think to have for 20 patents I
developed there in 13 years.

Years ago, thanks to S.A.A., the School of Management
in Cuneo, I visited your plants in Nice, and, as we're
not so far, I decided to get also in touch with you.

My case is very interesting, because probably it's one
of the few, where the employee has won against the
industry; the strange consequence of that fact, is that
now I'm in troubles with the job, while my health is
still hardly damaged. I'd also like to know, if that's
normal for the other parts of Europe.

I hope to hear you soon, because the situation it's a
total disaster, and I don't believe more in the italian
newspapers.

Your faithfully.

Cuneo, 27/05/2000 VittoreGiraudo

02/06/2020 F. Meier dei Promessi Sposi Le allonde (ed. Le Rouquette)

02/06/2000 E-MAIL DA LE MONDE
Odile Rouquette/Yves Ajchenbaum

Sono interessati all'argomento MOBBING

From ???@??? Sat Jun 03 19:09:11 2000

Return-Path: <rouquette@lemonde.fr>

Received: from lemonde.lemonde.fr

(IDENT:root@lemonde.lemonde.fr [194.3.81.1])

by informa.icsnet.it (8.9.3/8.9.3) with ESMTP
id RAA32234

for <vprog@cuneoshop.com>; Fri, 2 Jun 2000
17:21:05 +0200

Received: from uc001737 ([172.20.20.118])

by lemonde.lemonde.fr (8.9.3/8.9.3) with
SMTP id QAA02499

for <vprog@cuneoshop.com>; Fri, 2 Jun 2000
16:56:47 +0200

Received: by localhost with Microsoft MAPI; Fri, 2
Jun 2000 17:20:28 +0200

Message-ID:

<829266AF207BD31193460090272AB505E8E5CB@M
AIL>

From: Odile ROUQUETTE <rouquette@lemonde.fr>

To: "Girauda Vittore" <vprog@cuneoshop.com>

Subject: RE: MOBBING AND VIOLENCE IN THE
INDUSTRY IN ITALY

Date: Fri, 2 Jun 2000 17:20:27 +0200

Organization: Le Monde

X-Mailer: Messagerie Internet de Microsoft/MAPI -
8.0.0.4211

MIME-Version: 1.0

Content-Type: text/plain; charset="us-ascii"

Content-Transfer-Encoding: 7bit

X-UIDL: ecdc28e2a4456e04e5422ed66b80e4f6

J'ai bien recu votre courrier, je l'ai lu attentivement
et vous remercie de nous avoir fait part de vos
reflexions.

Les points de vue exprimes par nos lecteurs sont a
nos yeux, toujours tres importants.

Merci pour l'interet que vous portez a notre journal.

Cordialement,

Yves Ajchenbaum

Courrier des lecteurs

-----Message d'origine-----

De: Girauda Vittore [SMTP:vprog@cuneoshop.com]

Date: mercredi 31 mai 2000 12:06

A: mediateur@lemonde.fr

Objet: MOBBING AND VIOLENCE IN THE INDUSTRY
IN ITALY

From: Girauda Vittore -Via del Passatore 224 -
Fraz.Passatore -12020 CUNEO

ITALY - Tel.03474133837 - fax 0039171694725

E-mail: vprog@cuneoshop.com Web:

cuneoshop.com/web/vprog

Part of A.I.P.I. ITALIAN ASSOCIATION OF
INDUSTRIAL PROJECT ENGINEERS

To: LE MONDE, TO THE KIND ATTENTION OF THE
DIRECTION

Subject.: MOBBING AND VIOLENCE IN THE INDUSTRY
IN ITALY

Dear director, my name is Vittore Girauda, I'm a free-
lance in the field of

the R&D, and I'm looking for an help from the media;
I'm a victim of a case

of MOBBING in Italy, and, as you can see, I have
already informed Mr.

Francois Rajot, in charge of NICE MATIN WEB, about
my situation.

As I sometime read your newspaper, I also decided to
send that letter to

you; I hope to ear you soon, because the situation it's
a total disaster,

and I don't believe more in the Italian newspapers.

Your faithfully.

Cuneo, 29/05/2000 Vittore Girauda

To: NICE MATIN, TO THE KIND ATTENTION OF THE
DIRECTION

Subj.: MOBBING and VIOLENCE IN THE INDUSTRY IN
ITALY

Dear director, my name is Vittore Girauda, I'm a free-
lance in the field of

the R&D, and I'm looking for an help from the media;
I'm a victim of a case

of MOBBING in Italy, and I have already informed
some Italian newspapers,

but nothing happened, except for a courageous little
and local one.

In the 1998 I was expelled two times (the 22 and the
24/04/1998) out of my

office by means of the Police -Carabinieri 112-,
called by the direction of

the industry were I was employed; then I won,
completely alone against a big

industry, in Tribunal. The 03/07/2000, there will be
another step in

tribunal in Cuneo, regarding a mine big economical
request (3.2 billions It.

liras) against to that industry, for rights I think to
have for 20 patents I

developed there in 13 years.

Years ago, thanks to S.A.A., the School of Management
in Cuneo, I visited

your plants in Nice, and, as we're not so far, I
decided to get also in

touch with you.

My case is very interesting, because probably it's one
of the few, where the

employee has won against the industry; the strange
consequence of that fact,

is that now I'm in troubles with the job, while my
health is still hardly

damaged. I'd also like to know, if that's normal for
the other parts of Europe.

26/5/2000 Richieste summa di approvazione = 1 MP5

Spett.le INPS / Cuneo e.º Pastore di Passatore, 15 - 12020 CUNEO - Off. Indennità

Off.: RICHIESTA PENSIONE ALCAS DISOCCUPAZIONE

Il sottoscritto sig. Vittorio Prando, nato a Cuneo il 11/10/1957, e in residente, domiciliato come in indirizzo, forse ripetente domanda, affinché gli venga concesso adempimento servizio alle disoccupazione.

Si allega copia del documento comprovante tale stato, e si richiede gentilmente di essere portato a conoscenza circa l'esistenza di altre forme di sussidio.

Distinti saluti

Cuneo, il 25 aprile, 1988

Vittorio Prando

Mittente: VITTORE SIRANO - Via del Passatore, 221 - Frat. Passatore - 12020 CUNEO

26/4/2000 NISTD del Dr. T. Della Valle e "Stelle del Mezzogiorno"



STELLA DEL MATTINO
 Casa di Cura Riabilitativa
 Via Mellana, 7 - 12012 BOVES (CN)
 Tel. 0171-381511 - Fax 0171-381778

Dot. TOGARICO DI CALBO
 MEDICO CHIRURGO
 Spec. in MEDICINA INTERNA
 Studio: C.so G. Ferraris, 30 - Tel. 698255
 Abit.: Viale Angeli, 20 Tel. 63.976 CUNEO

Bovis 26/4/2000

2

XANAX 0,25m

Siracusa Vittore

114 x 3 volte al

12

Siracusa ex

13. la sera

1/04/00

ami

Dot. Marco DELLA VALLE
 Specialista in
 Neuropsichiatria

Associazione
Comunità N.S. Capolavoro di Carità

ENTE MORALE D.P.R. 13-7-1987

ONLUS - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
(D. Lgs. 4.12.97 n° 460)

Cod. fisc. 96015510041
Tribunale di Cuneo
135 Reg. Pers. Giur.

Stella del Mattino
Casa di Cura Riabilitativa
Via Mellana, 7 - 12012 BOVES (CN)
Tel. 0171/381511 - Fax 0171/381778

RICEVUTA N. _____

9

Data _____

26-04-00

sig. GIRAUDO VITTORE
VIA DEL PASSATORE, 224
FRAZ. PASSATORE 12020 CUNEO

DESCRIZIONE	IMPORTO
<input type="checkbox"/> Corrispettivo per prestazioni di _____ _____ _____ _____	
<input checked="" type="checkbox"/> Corrispettivo per visita medica specialistica ambulatoriale a favore di <u>SE MEDICINA</u> _____	- 100'000
Prestazione esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2°, Legge 11.8.1991 n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) e dell'art. 8, comma 1°, Legge 11.8.1991 n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) ai sensi dell'art. 8, comma 1°, Legge 11.8.1991 n. 266 (Legge-quadro sul volontariato)	

Dr. Guido BOERO
Specialista in
Fisiokinesiterapia Ortopedica

